

COMUNE DI POGGIOMARINO
(Provincia di Napoli)

- BOZZA -

SEDUTA DEL 5 LUGLIO 2007

Giovanni DE ROSA – Consigliere Anziano:

Buonasera a tutti, iniziamo con l'appello nominale. Sindaco dottor Vincenzo Vistola, Consigliere Annunziata Pantaleone, Consigliere Aniello Bifulco, Consigliere Antonio Bifulco – assente - Consigliere Giovanni Boccia, Consigliere Antonio Giuseppe Calvanese, Consigliere Raffaele Carbone, Consigliere Luigi D'Avino, Consigliere Giovanni De Rosa, Consigliere Alfonso Federico, Consigliere Gaetano Langella, Consigliere Giuseppe Marra, Consigliere Dionigi Miranda, Consigliere Gianfranco Miranda, Consigliere Francesco Nappo, Consigliere Francesco Angelo Parisi, Consigliere Carmelo Rosa, Consigliere Giuseppe Salvati, Consigliere Antonio Saporito, Consigliere Antonio Vistola, Consigliere Giuseppe Zamboli.

Presenti 19, 1 assente, la seduta è valida.

Prima di fare una comunicazione c'è qui presente il nostro reverendo parroco per una preghiera per l'inaugurazione di questa nuova Giunta di amministrazione.

Don Silvano CONTRONE – Parroco:

(Problema tecnico)... dei valori dei nostri padri che con tanta fatica ci hanno trasmesso. Ci vogliamo sentire come una famiglia che eleva al padre la preghiera non solo per l'inizio di questo nuovo cammino dell'Amministrazione comunale ma anche perché questo primo centenario della proclamazione *(problema tecnico)*...

(Viene recitato il Padre Nostro)

Don Silvano CONTRONE – Parroco:

Vorrei concludere proprio perché questo cammino è un cammino che dobbiamo fare insieme come comunità civile e religiosa, invocare anche la protezione della Madonna del Rosario di Flocco perché insieme, Antonio e la Vergine Maria, accompagnino i nostri passi verso un futuro sempre più radioso e splendente non solo a livello economico-finanziario e civile ma anche dei grandi valori della solidarietà, della condivisione e della fraternità.

(Viene recitata l'Ave Maria)

Don Silvano CONTRONE – Parroco:

Buon proseguimento di lavoro

Giovanni DE ROSA – Consigliere Anziano:

E' arrivato anche il Consigliere Bifulco, quindi 20 presenti.

Prima di passare al primo punto dell'ordine del giorno, buonasera a tutti. Ancora una volta ho l'onore di iniziare il Consiglio Comunale di nuovo mandato amministrativo e in quest'occasione mi corre l'obbligo innanzitutto ringraziare tutti quelli che ancora una volta, nonostante continui attacchi alla mia persona, hanno riposto in me e nella coalizione di cui faccio parte, la loro fiducia. Ringrazio tutti i cittadini che hanno permesso ancora una volta... *(problema tecnico)*... faccio innanzitutto i migliori auguri di buon lavoro all'amico Sindaco, dottor Vincenzo Vastola, con il quale abbiamo condiviso diversi momenti della vita amministrativa di questo paese... *(problema tecnico)*... I miei sinceri auguri vanno anche ai Consiglieri neo eletti, vi aspetta un compito non facile, dovete dimostrare autonomia e responsabilità se davvero volete proporvi come la nuova classe politica di Poggiomarino. Auspico che durante questo mandato amministrativo ci sia la dovuta sensibilità verso le problematiche delle fasce deboli... *(problema tecnico)*... permettere che Poggiomarino possa competere a pieno titolo con le altre realtà locali. Grazie.

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.

Punto n. 1 all'o.d.g.: “Esame delle condizioni degli eletti nelle consultazioni del 27/28 maggio 2007 ai sensi dell’art. 41, comma 1, del testo unico n. 267/2000 e surroghe di Consiglieri”.

Giovanni DE ROSA – Consigliere Anziano:

(problema tecnico)... sono state tempestivamente notificate le elezioni, così come risulta dalle relative notifiche agli atti, dato accertato che nel frattempo, come documenti agli atti del Consiglio, i signori Consiglieri Carillo Franco e Saporito Raffaele hanno accettato un incarico *(problema tecnico)* conferito dal Sindaco *(problema tecnico)* 2007, per cui sono immediatamente cessati dalla carica di Consiglieri Comunali, e al loro posto sono subentrati i primi due dei non eletti, *(problema tecnico)* articolo 64, comma 1 e seguenti del Testo Unico n. 267/2000 e cioè nell’ordine D’Avino Luigi e Miranda Dionigi, così come chiarito dal Ministero dell’Interno con nota protocollo *(problema tecnico)*...

La parola al Consigliere Saporito.

Antonio SAPORITO:

Buonasera. *(problema tecnico)*...sia dal punto di vista anagrafico, sia dal punto di vista della presenza del Consiglio comunale, mi sento di esprimere gli auguri di buon lavoro *(problema tecnico)*...auguri soprattutto a chi siede in questi banchi per la prima volta *(problema tecnico)*... Consiglio comunale che noi tutti rappresentiamo *(problema tecnico)*... Consiglieri comunali abbiamo l’onore e l’onere di rappresentare la nostra comunità *(problema tecnico)*...

(Audio molto disturbato)

Punto n. 2 all'o.d.g.: "Giuramento del Sindaco".

Vincenzo VASTOLA – Sindaco:

"Io Vincenzo Vastola, Sindaco di Poggiomarino, giuro di essere fedele alla Repubblica Italiana di osservare lealmente la Costituzione e le leggi dello Stato, di adempiere ai doveri del mio ufficio nell'interesse dell'Amministrazione per il bene pubblico".

Volevo ringraziare tutti i presenti, volevo fare gli auguri di cuore a tutti i nuovi Consiglieri Comunali. Prima di tutto un saluto e un ringraziamento a tutti i cittadini presenti, sento tanta emozione. Io sono nato in questo paese, ho sempre vissuto in questo paese ma in tutti questi anni non ho mai immaginato che un giorno sarei diventato il Sindaco di questo paese, grazie per quello che avete fatto. Questo paese al quale io sono legato nell'anima e nel cuore, paese di cui sono sempre stato fiero, sono stato fiero di rappresentare e di appartenere per la sua storia, per la sua tradizione, per la qualità delle persone che ci vivono. Ringrazio i cittadini di vero cuore per la stima e per l'affetto che mi dimostrano quotidianamente. Ringrazio per la partecipazione al voto e per il grande consenso che mi avete dato, mi auguro di meritare questa fiducia e prego il Signore affinché mi dia la forza per portare avanti con dignità, onestà e capacità il mandato elettorale. Sarò il Sindaco di tutti, ma soprattutto il Sindaco dei più deboli e dei meno fortunati. Un caro ed affettuoso saluto ai parroci, Don Silvano, qui presente, e a Don Pietro che tanto fanno per la nostra comunità, questa Amministrazione vi sarà vicina. Al maresciallo Russo e a tutti i Carabinieri della stazione di Poggiomarino che fanno tanto per la nostra sicurezza e per la nostra libertà. Ringrazio il Presidente della Pro Loco, Renato Palmieri e tutte le associazioni presenti sul territorio per il lavoro e per le tante cose belle che fanno. Ringrazio il comandante della Polizia Municipale e tutti i dipendenti comunali, a cui ho chiesto e continuerò a chiedere tanta tanta collaborazione per risolvere i tanti tanti problemi di Poggiomarino.

Grazie ora a mia moglie ed ai miei figli per il sostegno e per la forza che mi hanno sempre dato, un caloroso grazie, ma soprattutto un augurio di buon lavoro a tutti i Consiglieri comunali, sono certo che negli anni avvenire non mi faranno mancare la lealtà e la collaborazione. In conclusione, cari concittadini, sento, lo sento dal profondo del cuore che una nuova stagione politica sta per iniziare da parte mia e dell'intera amministrazione comunale ci sarà serietà, impegno e dedizione. A voi tutti chiederò e chiedo collaborazione e solidarietà affinché la nostra piccola comunità possa avere un futuro migliore. Grazie.

Giovanni DE ROSA – Consigliere Anziano:

Prendiamo atto del giuramento del Sindaco.

Passiamo alla votazione. Sindaco, Consigliere Annunziata Pantaleone, Consigliere Aniello Bifulco, Consigliere Antonio Bifulco, Consigliere Giovanni Boccia, Consigliere Antonio Giuseppe Calvanese, Consigliere Raffaele Carbone, Consigliere Luigi D'Avino, Consigliere Giovanni De Rosa, Consigliere Alfonso Federico, Consigliere Gaetano Langella, Consigliere Giuseppe Marra, Consigliere Dionigi Miranda, Consigliere Gianfranco Miranda, Consigliere Francesco Nappo, Consigliere Francesco Angelo Parisi, Consigliere Carmelo Rosa, Consigliere Giuseppe Salvati, Consigliere Antonio Saporito, Consigliere Antonio Vastola, Consigliere Giuseppe Zamboli.

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

Qualche Consigliere chiede la parola? La parola al Consigliere Nappo Francesco.

Francesco NAPPO:

(Problemi audio)

Giovanni DE ROSA – Consigliere Anziano:

Allora, siamo tutti d'accordo, gli altri Consiglieri, per la sospensione? Va bene. Sospendiamo il Consiglio per 5 minuti.

La seduta viene sospesa.

La seduta riprende.

Giovanni DE ROSA – Consigliere Anziano:

Facciamo l'appello nominale.

Si procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Giovanni DE ROSA – Consigliere Anziano:

21 presenti, la seduta è valida. Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

Punto n. 3 all'o.d.g.: “Elezione del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio Comunale”.

Giovanni DE ROSA – Consigliere Anziano:

“Premesso che il decreto legislativo n. 267/2000 ha quasi integralmente recepito le innovazioni apportate dalla legge 25.3.93 n. 81 per quanto concerne la presidenza e la convocazione dei consigli comunali, infatti l'articolo 40 comma II dell'accennato decreto legislativo n. 267/2000 ha ribadito il principio secondo il quale nei Comuni con popolazione superiore ad ai 15 mila abitanti la prima seduta del Consiglio Comunale è convocata dal Sindaco ed è presieduta nel Consigliere anziano fino all'elezione del Presidente del Consiglio. La seduta prosegue poi sotto la presidenza del Presidente del Consiglio per la comunicazione dei componenti della Giunta e per gli ulteriori adempimenti. Dato atto che l'articolo 30 del vigente statuto comunale approvato con delibera consigliere n. 102 del 13.12.2004 prevede che il Consiglio sia presieduto nel Presidente del consiglio eletto dai consiglieri comunali a scrutinio segreto nella prima seduta consigliere, dopo la convalida degli eletti con il voto favorevole dei 2/3 dei componenti il Consiglio Comunale in prima e seconda votazione e in terza votazione da tenere sempre nella stessa seduta con la maggioranza assoluta dei voti favorevoli. Il quinto comma del citato articolo 30 dello statuto prevede inoltre che dopo l'elezione del Presidente il Consiglio Comunale elegga, con le stesse modalità di cui innanzi, il vice Presidente del Consiglio che svolge le funzioni vicarie”.

Andiamo alla votazione, proseguiamo con due scrutatori di maggioranza ed uno dell'opposizione.

Giuseppe SALVATI:

Vorrei fare una dichiarazione in qualità di capo gruppo di Forza Italia.

Giovanni DE ROSA – Consigliere Anziano:

La parola al Consigliere Giuseppe Salvati.

Giuseppe SALVATI:

Io ho visto che nelle passate elezioni, che da poco di sono conclusione, il Sindaco in un suo messaggio nel momento del ballottaggio tra me e lui, fece un invito al professore Annunziata che era disposto anche a dare la Presidenza del Consiglio in caso in cui gli fosse stato vicino. Ecco, noi avremmo voluto un gesto dalla maggioranza in questo proposito altrimenti noi voteremo in modo conforme tutti e otto non per il vostro candidato. Grazie.

Giovanni DE ROSA – Consigliere Anziano:

La proposta è accolta. Qualche altro Consigliere vuole intervenire? La parola al Consigliere Annunziata Pantaleone.

Annunziata PANTALEONE:

Buonasera, mi scuso per l'emozione perché anche per me è la prima volta. Io in merito all'elezione del Presidente del Consiglio Comunale e in merito anche alle cose che sono state dette nella riunione dei capi gruppo, noi come gruppo riteniamo di non votare la scelta della maggioranza, ovviamente indipendentemente da quello che è stato precedentemente dall'amico Peppe Salvati il nostro discorso è solo e esclusivamente politico. E' politico perché non condividiamo il metodo che avete scelto per questa elezione, per il semplice motivo che nel Consiglio Comunale e quindi dovendo garantire l'autonomia dei Consiglieri Comunali non si possono ratificare scelte prese altrove. Noi ci aspettavamo non tanto che questa carica fosse concessa alla minoranza perché in democrazia nulla si concede, noi comunque non l'avremmo accettata, ma che si chiedesse a noi di concorrere a trovare un nome unitario anche perché la carica di Presidente del consiglio è una carica che deve essere scevra da quelle che possono essere le mediazioni partitiche e quindi noi per

garantire l'autonomia di questa carica, ribadisco non condividendo assolutamente il metodo scelto della maggioranza non possiamo votarlo. Grazie.

Giovanni DE ROSA – Consigliere Anziano:

Grazie al Consigliere Annunziata Pantaleone, la parola al Sindaco.

Vincenzo VASTOLA – Sindaco:

Giusto per una precisazione. Io non ho mai proposto, mai, a nessuno sia nella prima fase che in ballottaggio alcunché. Questo per l'amore della verità, non mi sono mai permesso di chiedere a nessun Consigliere di altre file politiche di una volta se vincessi io l'elezioni di fare ricoprire quella carica del Presidente del consiglio e mi meraviglio che non sia stato lo stesso Consigliere Annunziata a smentire tutto ciò. Mi meraviglio veramente. Questa era la precisazione.

Giovanni DE ROSA – Consigliere Anziano:

La replica al Consigliere Annunziata Pantaleone.

Annunziata PANTALEONE:

Sindaco io ho detto che indipendentemente da quello che aveva detto... Io sto solo parlando. Il problema è che io qua non faccio inciuci e molto probabilmente non rispondo neanche, se c'è bisogno di una dimostrazione... Ma quella la do nei fatti.

Giovanni DE ROSA – Consigliere Anziano:

C'è un altro consigliere che vuole intervenire? Okay. Passiamo ai tre scrutatori, due della maggioranza ed uno dell'opposizione. Chi viene della maggioranza? La parola al Sindaco.

Vincenzo VASTOLA – Sindaco:

Prima di passare alla votazione del Presidente del consiglio proprio in questo momento mi è giunta una lettera del parroco Del Flocco che mi ha chiesto di leggerla sia ai consiglieri comunali che ai presenti. "Gentilissimo signor Sindaco Consiglio Comunale tutto e Giunta Comunale Cristo Regna. Ringrazio anche a nome dei fedeli di Flocco che sono ben 8000 per l'invito rivoltomi del primo Consiglio Comunale del 5 luglio. Ben volentieri avrei voluto partecipare ma in quel pomeriggio ore 16.30 sarò con 53 fedeli in pellegrinaggio a Airola, Benevento, in occasione della festa di Santa Maria Goretti. Pregherò per voi e per tutto il Consiglio Comunale perché davvero possiate dare una svolta alla nostra comunità di Poggiomarino. (inc.) che sono incoraggianti lavorate sempre bene per l'utilità comune e per il benessere di tutti. Al più presto vi farò presente anche i bisogni della nostra comunità parrocchiale santissimo Rosario Flocco. Sono sicuro che avrete tutta la buona volontà di potere offrire un asilo statale al Flocco, un campetto per i bambini e giovani, un parcheggio per le macchine etc. etc.. Piazza del Santissimo Rosario dovrà essere rivalutata. Imploro la benedizione del Signore e della Vergine Santissima del Rosario compatrono di Poggiomarino dal 23 ottobre 1973 da circa trent'anni, e da Sant'Antonio nostro comune e glorioso patrono. Mi professo vostro concittadino fedele e grato, il parroco don Pietro Grimaldi".

Giovanni DE ROSA – Consigliere Anziano:

Grazie, Sindaco. Passiamo alla votazione, gli scrutatori gli scelgo io? Scelgo Miranda Dionigi e Carbone Raffaele, per la maggioranza. Per la minoranza scelgo Bifulco Antonio.

A questo punto si procede all'appello nominale per la prima votazione a scrutinio segreto.

Si procede all'appello nominale per la prima votazione a scrutinio segreto

Giovanni DE ROSA – Consigliere Anziano:

La votazione è terminata, provvediamo allo scrutinio. 1 bianca, Rosa Carmelo ha conseguito 12 voti, Salvati Giuseppe ha conseguito 8 voti, pertanto si procederà a una nuova votazione. Gli scrutatori...

Antonio Giuseppe CALVANESE:

Si devono distruggere prima queste schede.

Giovanni DE ROSA – Consigliere Anziano:

Grazie.

Si procede nuovamente appello nominale per la seconda votazione a scrutinio segreto.

Si procede all'appello nominale per la seconda votazione a scrutinio segreto.

Giovanni DE ROSA – Consigliere Anziano:

La votazione è terminata, provvediamo allo scrutinio. 8 schede per Salvati Giuseppe, 12 schede per Rosa Carmelo, 1 bianca. Bisogna fare la terza votazione, si distruggono le schede. Volevo precisare "ai sensi del comma 1 il Presidente del Consiglio Comunale viene eletto tra i consiglieri comunali a scrutinio segreto nella prima seduta del Consiglio dopo la convalida dei consiglieri con il voto favorevole dei 2/3 dei componenti in Consiglio comunale. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta alla prima votazione nella stessa seduta si procede ad una nuova votazione. Se anche alla seconda votazione non viene raggiunto il quorum richiesto dei 2/3 dei voti favorevoli si proceda a una terza votazione sempre nella stessa seduta e risulta eletto il Consigliere che ha riportato la maggioranza assoluta dei voti favorevoli".

Passiamo alla terza votazione e ultima. Che Dio ce la mandi buona!

Si procede all'appello nominale per la terza votazione a scrutinio segreto.

Giovanni DE ROSA – Consigliere Anziano:

La votazione è terminata proseguiamo allo scrutinio. Rosa Carmelo ha conseguito 12 voti, Salvati Giuseppe ha conseguito 8 voti, 1 scheda bianca. Viene eletto come Presidente del Consiglio il signor Rosa Carmelo.

(Applausi)

Per l'immediata eseguibilità alzata di mano. All'unanimità è stato eletto il signor Rosa Carmelo, invito il neo eletto a prendere il mio posto, grazie.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Buonasera a tutti, ringrazio il Consigliere Giovanni De Rosa per avermi preceduto e per avermi consegnato questo testimone di Presidente del Consiglio. Ringrazio la mia maggioranza di aver riposto in me la fiducia per poter condurre questo Consiglio nella massima trasparenza e legalità. Ringrazio gli amici della minoranza che, anche senza il loro voto, ma sicuramente sono questioni meramente politiche che capisco, ma posso garantire da questo momento di sentirmi il Presidente del Consiglio di tutti e venti i Consiglieri. Voglio ringraziare tutti i presenti, le Forze dell'ordine, il parroco, voglio ringraziare tutti. Voglio solo aggiungere riguardo agli interventi che hanno preceduto questa elezione, potevo farlo da quel posto, lo faccio da quest'altro. Mi sono piaciute molto le parole espresse dal Consigliere Saporito riguardo alla gratitudine che tutti noi eletti in questo Consiglio Comunale dobbiamo agli amici che grazie ai loro voti hanno fatto sì che noi sedessimo in questo contesto. Apprezzo molto queste parole, consigliere Saporito.

Un piccolo distinguo lo farei sulla questione che lei ha posto sullo stile di questa minoranza rispetto all'altra, ritengo, ve lo riconosco questo stile, ma ritengo di dovere precisare che i momenti, le circostanze della partenza di quell'altra amministrazione erano ben altre e tutti quanti noi ne

sappiamo i fatti. Erano momenti diversi e sicuramente in momenti diversi anche quella minoranza poteva e sapeva esprimere lo stile che voi avete dimostrato questa sera. Un'ultima cosa prima di continuare, per non rubare tempo ai lavori del Consiglio, mi associo alla piccola delusione che ho avuto dal Consigliere Annunziata di non aver smentito, non l'ha fatto categoricamente ciò che il Consigliere Salvati aveva dichiarato poc'anzi. Beh, questo fa parte della storia di ieri, e basta andare avanti e guardare avanti. Proseguiamo i lavori di questo Consiglio, ci apprestiamo all'elezione del Vice-Presidente. Prego i Consiglieri Parisi e D'Avino come scrutatori e consigliere Marra (diamo un po' di riposo agli altri), per accingersi alla votazione e preparazione di questa nuova votazione. Premetto che la votazione per il Vice-Presidente segue gli stessi criteri di quella del Presidente. Con la prima votazione c'è bisogno del raggiungimento dei 2/3 cioè di 14 voti, così come la seconda; mentre per la terza si procederà alla elezione del Vice-Presidente con la maggioranza assoluta dei presenti. Vi vedo tutti presenti per cui iniziamo la votazione.

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Votazione ultimata passiamo allo scrutinio delle schede. C'è un'anomalia nel conteggio delle schede, troviamo una scheda in più... misteri! Eventualmente si erano attaccati due fogli vicini e non ce ne siamo accorti. Questa votazione non è valida, distruggiamo le schede. Abbiamo allestito un doppio seggio per velocizzare la stessa.

Si procede all'appello nominale per la prima votazione a scrutinio segreto.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Votazione ultimata, passiamo allo scrutinio delle schede: 13 voti per Bifulco, 8 bianche. Si distruggono le schede e si passa alla seconda votazione.

Si procede all'appello nominale per la seconda votazione a scrutinio segreto.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

L'operazione di voto è completata passiamo allo scrutinio: 13 voti per Bifulco, 8 schede bianche. Si distruggono le schede passiamo alla terza ed ultima votazione.

Si procede all'appello nominale per la terza votazione a scrutinio segreto.

Il Presidente – Votazione ultimata, passiamo allo scrutinio, pregherei i Consiglieri di prendere posto. 13 voti per Bifulco Aniello, 8 schede bianche. Ai sensi dell'articolo 30 del vigente statuto il Consiglio Comunale elegge Bifulco Aniello Vice Presidente. Auguri.

(Applausi)

Distruggiamo le schede. Auguro un buon lavoro al Vice Presidente, penso che voglia dirci qualche parola. Prego.

Aniello BIFULCO – Vice Presidente del Consiglio:

Volevo solo ringraziare tutti per il consenso accordatomi, sicuro di non essere un'espressione solo politica mi attiverò fattivamente alla correttezza dell'intero Consiglio Comunale quando mi sarà possibile. Grazie.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Grazie a te. Votiamo per l'immediata eseguibilità della delibera per alzata di mano. Ad unanimità si approva. Passiamo al quarto dell'ordine del giorno.

Punto n. 4 all'o.d.g.: “Comunicazione da parte del Sindaco della nomina dei componenti della Giunta e del Vice Sindaco”.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Il Sindaco ha chiesto la parola ne ha facoltà.

Vincenzo VASTOLA – Sindaco:

In data 25 luglio 2007 con decreto sindacale n. 72/07 protocollo 18210 ho nominato la Giunta Comunale, e ho attribuito anche le deleghe. Ho nominato gli assessori Carillo Franco nato a Pompei l'11.1.76; Disarno Giuseppe nato a Poggiomarino il 29.8.63; Guadagno Ciro Raffaele nato a Poggiomarino il 7.12.63; in Vorro Antonio nato a San Giuseppe Vesuviano il 21.1.73; Giacometti Michele nato a Poggiomarino il 29.9.66; Fantasia Maria nata a Nocera Inferiore il 28.12.81; Saporito Raffaele nato a San Giuseppe Vesuviano il 6.3.67. Ho attribuito le seguenti deleghe: assessore Franco Carillo sanità pubblica e integrazione socio-sanitaria, igiene pubblica, società della salute, ambiente, ambito nove legge 328/2000, servizio civile affari generali, personale e risorse umane. All'assessore Giuseppe Disarno vanno le deleghe politiche del lavoro, politiche per i meno abbienti, pensionati, assistenza sociale, invalidi civili, civili tutela degli animali. L'assessore Ciro Raffaele Guadagno vanno le politiche per la l'agricoltura, la produzione civile, la gestione emergenze, manutenzione strade, parchi e giardini, manutenzione pubblica illuminazione, politiche della casa, Polizia Municipale viabilità e traffico. All'assessore Antonio Vorro vanno i lavori pubblici, gli espropri, i servizi tecnici, urbanistica, condono, finanziamenti e programmi dell'Unione europea partendo dal reato pubblico, privato e global service. Assessore Michele Giacometti vanno le fiere, mostre, mercati, programmazioni del territorio, attività produttive, industrie, commercio, politiche energetiche, città ciclabile, sport e tempo libero edilizia sportiva, parco fiume Sarno, politiche per il turismo, istituzione comitati di quartiere e rapporti con i quartieri, contenzioso gestione ufficio voltura. All'assessore Maria Fantasia va la sicurezza sociale, l'immigrazione, politiche ed interventi per l'agricoltura e l'integrazione: marginalità, nuove povertà extracomunitarie, immigrazioni, carcere e reti si solidarietà, relazioni internazionali e gemellaggi, cultura, spettacoli e biblioteca, pubblicazioni istruzione e formazione scolastiche, edilizia scolastica, servizio socio educativo per l'infanzia e la famiglia, pari opportunità e cultura delle differenze. In ultimo assessore Raffaele Saporito vanno le finanze e tributi, bilancio e programmazione economica, nettezza urbana, cimitero, finanza di progetto, informatizzazione. Ho delegato inoltre vicesindaco del Comune assessore ragioniere Franco Carillo. Questa era una comunicazione doverosa, questa è la nuova giunta del Comune di Poggiomarino che io voglio salutare che io voglio salutare con applauso.

(Applausi)

Ho disposto che il presente provvedimento venga comunicato al Consiglio Comunale nella prima seduta che è questa di questa sera. Grazie.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Grazie Sindaco. Passiamo alla votazione come presa d'atto per appello nominale.

Antonio SAPORITO:

Non c'è votazione, questa è una comunicazione da parte del Sindaco.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

La segreteria riteneva come presa d'atto.

Antonio SAPORITO:

Allora è posto male all'ordine del giorno. Hanno votato tutti e voto pure io sì però è posto male all'ordine del giorno essendo comunicazione va solo comunicata al Consiglio Comunale, ai Consiglieri Comunali le deleghe e gli Assessori del Comune.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Ne prendiamo atto dottor Saporito.

Si continua con l'appello nominale.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Ad unanimità dei presenti si approva la presa d'atto. Mi corre l'obbligo di chiedere agli assessori vista la loro prima uscita in Consiglio Comunale se ritengono di fare un saluto a tutti quanti. Chiede la parola il vice-sindaco Franco Carillo. Prego.

Franco CARILLO – Vice Sindaco:

Buonasera a tutti. Il mio sarà un intervento per chiarire le linee programmatiche del mio assessorato. Prima volevo ringraziare i miei elettori, il mio partito, e il Sindaco per avermi dato la possibilità di lavorare per il mio paese. Un imbrocchio al lupo va a tutti i Consiglieri comunali, i dipendenti, le Forze dell'ordine e a tutti i collaboratori della casa comunale. Ci aspetta un lavoro duro, difficile ma personalmente metterò in campo tutte le mie forze per stare giorno dopo giorno al vostro servizio. In questi primi 10 giorni come Assessore all'ambiente, insieme all'Assessore Guado ed altri si sta facendo di tutto per ripulire il paese, è nostra priorità e di questa Amministrazione rendere in paese vivibile. Sempre in questi 10 giorni in collaborazione con l'ASL le l'ufficiale sanitario abbiamo provveduto alla disinfestazione notturna per cercare di eliminare i tanti insetti con un ciclo più frequente. In 10 giorni sono state già fatte quattro uscite. Come Assessore al personale ho intenzione di avere un forte dialogo con i dipendenti, credo che ci voglia un forte spirito di collaborazione facendo capire a loro che tutti sono indispensabile ma ricordandogli che una forte Amministrazione ha bisogno di un forte gioco di squadra quindi vi chiedo di lavorare per questo. In questi giorni, questa è una comunicazione per le persone anziane, uscirà un manifesto dalla casa comunale per l'emergenza caldo. Nei mesi di luglio ed agosto abbiamo previsto, sempre con collaborazione con l'ASL infermieri e dottori che chiamati attraverso il numero verde saranno a disposizione 24 ore su 24 per rendere più tranquilli anche chi vive da solo. Infine volevo ringraziare per la serata di ieri sera, mi riferisco alla commedia teatrale fatta da Benedetto Casillo. La Giunta Provinciale, il Presidente Dino di Palma e il vicepresidente del Consiglio provinciale Gaetano Pesce per averci regalato una magnifica serata. Ho una promessa da parte loro che ci saranno altri artisti ad allietare le nostre serate, infine, concludo il mio intervento ricordando a tutto il Consiglio, ai cittadini che mai e poi mai sono l'assessore e il vicesindaco di una sola parte politica, d'ora in poi la mia parte è tecnica quindi sarò il vicesindaco di tutta Poggiomarino.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Ringraziamo il vice sindaco Carillo per l'intervento, colgo l'occasione per un caloroso al vicepresidente provinciale dottor Gaetano Pesce che ci ha onorato della sua presenza. Chiede la parola l'Assessore Fantasia, prego.

Maria FANTASIA – Assessore:

Buonasera a tutti io volevo ringraziare il Sindaco per la fiducia accordatami affidandomi questo incarico sebbene la mia giovane età e la mia prima esperienza politica mi impegnerò a portare avanti questo incarico con competenze e professionalità. Ovviamente sempre nell'ottica di un lavoro di rete e in collaborazione con tutti i membri dell'Amministrazione. Grazie.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Grazie all'Assessore Fantasia. C'è qualche altro assessore che chiede la parola? No. Ringraziamo gli Assessori.

Antonio Giuseppe CALVANESE:

Chiedo la parola.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Prego.

Antonio Giuseppe CALVANESE:

Volevo chiedere se l'intervento di poc' anzi procede sulle linee programmatiche quelle del Sindaco, c'è una parte già che è stata detto dal vicesindaco.

Franco CARILLO – Vice Sindaco:

Era in riferimento alle mie deleghe.

Antonio Giuseppe CALVANESE:

Pensavo che fosse stato più opportuno che il Sindaco avesse illustrato prima le linee programmatiche e poi lei...

Franco CARILLO – Vice Sindaco:

Era solo una comunicazione visto la parola.

Antonio Giuseppe CALVANESE:

Era questo chiarimento. Io approfitto per fare gli auguri di buon lavoro a tutta la Giunta, al Sindaco, io penso che effettivamente ce ne è molto bisogno di questi auguri non solo da parte mia anche da parte di tutta la cittadinanza perché come ieri abbiamo avuto modo di approfondire nella riunione dove il Sindaco ha invitato tutti i Consiglieri comunali certo le difficoltà operative che si sono verificate negli ultimi periodi amministrativi per questo Comune sono state tantissime per cui noi ci auguriamo effettivamente che possa svilupparsi con questa Amministrazione una operatività propositiva per il nostro Comune. Tuttavia penso che escluse le due componenti che sono certamente in tutti i presenti, non solo nella Giunta, mi riferisco all'onestà e alla serietà per una buona operatività di un'amministrazione in un Comune occorre una giusta miscela di esperienza, competenza e disponibilità di tempo. Certo se una di queste componenti viene meno le altre due possono supportare quelle che sono le operatività di ciascuno per cui si riesce in ogni caso a procedere, andare avanti con le giuste linee, con le esigenze occorrenti per poter operare nel nostro, come abbiamo detto ieri, martoriato territorio. Però devo dire che in relazione a qualche considerazione espressa, io mi auguro solo per dei vanti sic et simpliciter, da qualcuno della sua stessa maggioranza, Sindaco, è capitato di sentire che rispetto a delle considerazioni che lei aveva espresso circa l'opportunità di affiancare a tanti validi giovani certamente...

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Chiedo scusa se la interrompo Consigliere, ma non mi sembra pertinente con quanto all'ordine del giorno quello che lei sta dicendo, lo rimandi ad un suo intervento sulla relazione programmatica e penso che apprezzamenti che lei sta proferendo riguardo a eventuali virtù o meno degli assessori rientrano un po' in giudizi della sfera personale, per cui inviterei a concludere.

Antonio Giuseppe CALVANESE:

Presidente, forse se mi fa concludere può darsi che riesco a farmi capire. Io sto parlando delle nomine che sono state fatte della Giunta circa l'operatività di questa Giunta, non sto offendo nessuno, so mi fa completare.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Prego.

Antonio Giuseppe CALVANESE:

Noi abbiamo fatto gli auguri e li ribadisco anche se ci saremmo aspettati che il Sindaco avesse avuto l'opportunità di poter affiancare a tanti validi giovani qualcuno di provata esperienza che potesse...

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Consigliere lei continua su un argomento non di pertinenza. Questa era una comunicazione del Sindaco, la prego di concludere perché penso che non sia pertinente.

Antonio Giuseppe CALVANESE:

Tutto quello che è in Consiglio Comunale è pertinente, lei vuole creare una polemica dal primo momento.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Il Sindaco ha fatto una prima comunicazione...

Antonio Giuseppe CALVANESE:

E io sto intervenendo sulla comunicazione del Sindaco e non mi sto riferendo a nessun altro argomento, se lei vuole censurare quello che sto dicendo lo può fare.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Nel modo più assoluto.

Antonio Giuseppe CALVANESE:

Io voglio dare per completare, in tempi rapidissimi fiducia a questi giovani augurandomi però che il Sindaco, in altre occasioni, possa fare in modo di non farsi tirare dalla giacca come qualcuno si è vantato di aver fatto nel tempo scorso allorché lui avrebbe voluto affiancare a questi giovani qualcuno di provata esperienza. Auguri di nuovo.

Giovanni BOCCIA:

Chiedo la parola.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Prego.

Giovanni BOCCIA:

Innanzitutto buonasera a tutti. Io trovo fuori luogo queste affermazioni da parte del in Consigliere Calvanese in quanto persone che ancora non si cimentano in nell'Amministrazione comunale, nella Giunta, debbano subire da parte del Consigliere determinate affermazioni, le trovo prettamente fuori luogo in quanto non avendo ancora operato lei non può giudicare queste persone, persone valide e che faranno di tutto per il bene del paese.

(Applausi)

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Prego il pubblico di astenersi da queste cose.

Antonio Giuseppe CALVANESE:

Una replica di dieci secondi. Forse sono stato frainteso. Io non ho detto questo, io ho detto che una giusta miscela sarebbe stata questa, ho detto anche alla fine che io do fiducia affinché questa miscela possa innescarsi però c'era giunta che era agitato questo fatto, ho voluto solo rimarcare questa cosa. Non ho detto che non ho fiducia anzi ho detto voglio dare fiducia, li aspetto al lavoro per questo.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Le posso assicurare che le sono giunte notizie false e tendenziose.

Antonio Giuseppe CALVANESE:

E me lo sono augurato da solo che siano false.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Consigliere Parisi la parola per la conclusione perché passiamo all'altro punto all'ordine del giorno.

Francesco Angelo PARISI:

Quello che volevo dire l'ha ribadito in quest'ultimo passaggio. Sono state passate delle informazioni sbagliate in quanto nessuno ha tirato la giacca al Sindaco perché è stato fatto tutto in democrazia, in un principio che ci contraddistingue da sempre. Volevo fare una piccola precisazione fatta in campagna elettorale però ora mi corre l'obbligo di ripeterla. L'esperienza. Quale esperienza signor Calvanese? Se l'esperienza prodotta fino ad oggi è stato lo stato di fatto di questo in Comune penso che l'esperienza non serve assolutamente a nulla.

(Applausi)

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Ancora una volta invito il pubblico a astenersi da queste manifestazioni. Chiudiamo l'argomento.

Vincenzo VASTOLA – Sindaco:

Mi astengo dal rispondere.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

La ringrazio. Quinto punto all'ordine del giorno:

Punto n. 5 all'o.d.g.: "Presentazione degli indirizzi generali di governo: discussione ed approvazione".

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Passo la parola al Sindaco.

Vincenzo VASTOLA – Sindaco:

Prima di entrare nell'argomento, giusto per precisare al Consigliere Calvanese, che questo Sindaco difficilmente sarà preso per la giacca. Solo questo volevo precisare. Entriamo nel punto all'ordine del giorno: relazione programmatica 2007 – 2012 del Consiglio Comunale. Prima di leggervelo volevo dire che in questa relazione c'è tutto il nostro programma elettorale che è stato depositato il 25 aprile insieme alle liste della coalizione di cui facciamo parte, di cui sono diventato Sindaco. Cari Consiglieri in apertura di questa nuova consiliatura desidero ringraziare gli elettori tutti di centro sinistra e di centro destra per la partecipazione al voto dell'elezioni amministrative. Ringraziamento che estendo alle Forze dell'ordine per la vigilanza esercitata ed ai dipendenti comunali per il lavoro straordinario effettuato. All'indomani delle elezioni il candidato Sindaco di uno schiarimento deve necessariamente diventare il Sindaco di tutto il paese, io farò ogni sforzo per essere il Sindaco di tutti dei poggiomarinesi, sarò aperto al confronto con l'opposizione nel rispetto dei ruoli che gli elettori in hanno assegnato a ciascuna forza politica, pronto a sentire le ragioni di tutti, aperto a progetti nuovi e a suggerimento da qualsiasi parte essi derivano: società civile, associazione, gruppi politici. Pronto a integrare il programma presentato nella campagna elettorale sul quale i cittadini ci hanno espresso la loro fiducia. Per questo motivo mi auguro che in Consiglio Comunale si apra un confronto sereno tra le Forze di schieramenti politici che non sia condizionato da divisione, preconcetti. Mi rivolgo alla ricerca del bene comune, ma rivolto alla ricerca del bene comune ed è per questo motivo ancora che mi prodigherò per fare attivare e funzionare correttamente tutti gli strumenti di partecipazione del cittadino alla vita politica al fine di ascoltare i bisogni e le indicazioni e di favorire l'azione di controllo che essi possono esercitare sulle istituzioni. Nella scorsa consiliatura la confusione nella composizione degli schieramenti politici non ha consentito al Consiglio Comunale di conseguire risultati importanti e di dare quelle risposte che il paese attende ormai da troppo tempo. Io non consentirò cambi di maggioranza durante i cinque anni di mandato, questo al fine di assicurare quella stabilità politica in grado di consentire una programmazione a breve – medio e lungo termine. Signori Consiglieri la nostra azione amministrativa si svilupperà seguendo più linee direttive raggruppabili in aree omogenee così definitive: macchina amministrativa, risorse finanziarie, lavoro e sviluppo economico, urbanistiche e territorio, scuola e crescita culturale, ambiente e sviluppo sostenibile, attenzione alla persona e solidarietà sociale. La macchina amministrativa, risorse umane noi crediamo che per realizzare gli obiettivi programmatici bisogna riordinare l'azienda comune avviando un serio e sereno confronto con i dipendenti comunali. Le risorse umane devono essere gestite individuando e valorizzando le competenze di ciascun dipendente, a ciascuno devono essere affidati i compiti precisi ed obiettivi da raggiungere, in questo modo sarà più facile individuare responsabilità o attribuire meriti distribuendo gli incentivi non più a pioggia, come è stato finora, ma legandoli strettamente alla produttività. L'Amministrazione comunale consapevole che la velocità con cui cambiano leggi e regolamenti richiedono un aggiornamento continuo, intende istituire e rendere obbligatori corsi di formazione per amministratori e funzionari attingendo alle tante opportunità formative al fine di garantire trasparenza ed efficienza nella gestione dei servizi nell'impiego del denaro pubblico noi avvieremo un progetto per la certificazione di qualità del Comune, arrivare all'alimentazione di un sistema qualità significa effettuare un censimento dei procedimenti sviluppando un piano per migliorarlo, aggiornare i regolamenti, realizzare la stesura della carta dei servizi, progettare l'ufficio relazione con il pubblico per un Ente locale ciò rappresenta un evento culturale difficile ma fondamentale per orientarsi e non più unicamente alle funzioni da svolgere quali gli obiettivi di qualità dei servizi resi. Sportello unico. Un passo importante per avvicinare l'amministrazione ai

bisogni della comunità e l'attivazione dello sportello unico con la possibilità fornita al cittadino di avere un referente unico per lo svolgimento di alcune procedure di carattere amministrativo, in questo modo si potrà garantire maggiore celerità nelle disbrigo delle pratiche, maggiore attenzione relativamente alla correttezza dei provvedimenti presi. Le risorse del Comune provengono in parte da trasferimenti dello Stato e in parte da entrate tributarie proprie del Comune. Negli ultimi anni i trasferimenti dello stato si sono drasticamente ridotti ciò impone una maggiore attenzione nella gestione delle risorse, una maggiore attenzione alla possibilità prospettata dalla commissione regionale del Parlamento Europeo per le aree svantaggiate e una più rigorosa politica di lotta all'evasione. I prossimi obiettivi sono rafforzamento delle procedure e delle politiche tese ad aumentare l'efficienza e l'efficacia della spesa anche nell'ottica dell'assoluta trasparenza decisionale e procedurale. Valorizzazione delle risorse proprie del comune al fine di finanziare gli investimenti per lo sviluppo dotandosi di strumenti ed organizzazione idonee anche ad accedere direttamente a fondi europei e a mercati finanziari. Accesso ed utilizzo efficiente dei fondi strutturali UE con particolare attenzione al quadro comunitario di sostegno delle politiche delle infrastrutturazione e dei programma allo sportello di (inc.). Lotta all'evasione recuperando le cifre non corrisposte negli anni precedenti all'iscrizione al ruolo di quei cittadini finora completamente sconosciuti. Il recupero di queste somme ci consentirà di avviare una politica di riduzione delle tasse per tutti i contribuenti. Giusto in tema di fisco ridurremo e poi aboliremo l'ICI sulla prima casa per le famiglie a basso reddito e quelle con presenza di persone portatori di handicap. Lavoro e sviluppo economico. Quello che vogliamo costruire è un modello di sviluppo del paese che ponga l'amministrazione comunale al fianco delle imprese pronta a fornire le risposte in grado di facilitare l'attività imprenditoriale che sappiano valorizzare le realtà presenti sul territorio. L'Amministrazione si dovrà fare carico delle realizzazioni delle infrastrutture richieste da anni e mai realizzate. Ci riferiamo per esempio ai PIP che dovranno essere realizzati nel più breve tempo possibile questo anche per poter fornire gli spazi adeguati alle attività produttive e nello stesso delego a delocalizzare tali attività che al momento si svolgono per lo più all'interno del perimetro urbano. L'Amministrazione intende diffondere la cultura di impresa organizzando convegni, tavole rotonde, studi comparativi ed analisi di situazione complesse che possono supportare il lavoro degli imprenditori locali garantendo l'accesso alle informazione giuste e in tempi rapidi, norme che regolano il mercato, incentivi fiscali per le aree depresse, agevolazione per particolari forme di attività economiche. E' impensabile che si possa creare sviluppo e benessere economico senza una formazione adeguata. Il patrocinio del Comune è necessario in quanto tali studi comportano costi che i singoli imprenditori da solo non potrebbero sostenere. L'amministrazione conscia dell'importanza della formazione intende farsi carico di uno sviluppo qualitativo delle forze lavoro mediante l'istituzione di corsi di formazione che tengono conto delle reali esigenze delle imprese. Per il settore artigianato il Comune di Poggiomarino deve avviare un programma di rilancio del comparto artigianale inteso sia come volano economico sia come strumento culturale al fine del recupero delle antiche tradizioni e della riscoperta degli antichi mestieri artigiani. Si dovrà programmare un'azione di valorizzazione e riqualificazione della produzione artigianale tipica. Per quanto riguarda il commercio nei prossimi mesi il Comune si dovrà dotare di uno strumento di regolarizzazione e di indirizzo delle politiche commerciali del paese in grado di migliorare la rete commerciale, di favorire la delocalizzazione verso zone periferiche degli esercizi di grande dimensione e di favorire l'apertura di punti vendita di generi di alta specializzazione. Per quanto riguarda l'agricoltura bisognerà intervenire con progetti che favoriscono la promozione dei prodotti tipici locali, utilizzare tutti i finanziamenti europei e regionali per consentire lo sviluppo e il miglioramento dei fondi agricoli delle strade rurali e dell'ambiente. Urbanistica e territorio. Poggiomarino appare oggi una città confusa senza un'identità irregolare e priva delle attrezzature di base per poterla definire vivibile. Si può sicuramente affermare che fino ad oggi è mancata una politica di piano ed è mancato un piano regolatore che la rendesse possibile. L'amministrazione comunale intende avviare le procedure per la realizzazione di un nuovo piano regolatore...

INTERVENTO:

Sindaco è rimasto un po' indietro, si chiama PUC.

Vincenzo VASTOLA – Sindaco:

Noi lo chiamiamo piano regolatore... Scusate, Presidente ma...

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Consigliere, Consiglieri tutti, si chiede la parola per vedere se viene concessa.

Vincenzo VASTOLA – Sindaco:

Lo chiamerò Puc o piano urbanistico comunale, come vuole lei, sempre un piano regolatore è, le posso assicurare che sono stato in Provincia e già mi sono attivato con l'ingegnere capo del Comune, sono stato a una riunione dove si è parlato del piano regolatore regionale, del POS (piano operativo strategico), voglio informare i cittadini che noi da qui a qualche anno avremo un onere importante quello di accogliere, in questi Comuni che stanno al di là della fascia rossa, circa 700 mila persone che oggi stanno a rischio e quindi ci chiederanno sicuramente di costruire nuovi alloggi qui a Poggiomarino. Grazie per il PUC consigliere Bifulco. L'amministrazione comunale intende avviare le procedure per la realizzazione di un nuovo piano regolatore in grado di assicurare una migliore composizione urbanistica dei (inc.) e indicare la futura configurazione del territorio comunale. Il piano regolatore è un ruolo di straordinaria importanza in quanto disciplina non solo le attività edilizie e dei privati ma programma anche la realizzazione di opere pubbliche con le direttive per lo sviluppo economico del paese secondo standard urbanistici tesi a realizzare un buon rapporto uomo – ambiente. A partire da tale strumento si possono configurare i possibili progetti per Poggiomarino pur se il nostro Comune ha una dimensione tale da rendere obbligatoria la realizzazione di un piano per il traffico, la particolare morfologia del tessuto urbano, l'insufficienza della rete viaria, la presenza di ben tre linee della circumvesuviana rendono necessario tale strumento. Uno studio serio effettuato da professionisti competenti porterà alla realizzazione di un dispositivo capace di dare fluidità al traffico veicolare con conseguente riduzione del disagio agli automobilisti e alle immissioni inquinanti. Individuare le aree di parcheggio in prossimità dei servizi pubblici e delle attività incentivate, ripotenziare percorsi alternativi pedonali e ciclabili, delimitare e regolamentare correttamente le zone pedonali. Poggiomarino ha la fortuna di avere ancora l'erba agricola di penetrazione all'interno del tessuto urbano ma è assolutamente sprovvista di verdi pubbliche attrezzate. L'amministrazione comunale intende procedere a individuazione di aree capaci di assolvere a tale compito, una volta individuate si procederà alla loro acquisizione al patrimonio collettivo e alla dotazione delle attrezzature necessarie. La progettazione di quella che oggi viene definita rete ecologica dovrà porre in relazione tali aree con l'edificato, le infrastrutture, le attrezzature in verde agricolo e da ciò scaturirà una diversificazione della proposta di verde pubblico conseguenza delle diverse da esse svolte. Il canale Conte Sarno rappresenta la storia di Poggiomarino, lungo i suoi argini è nato il nucleo originario di questo paese e alle sue acque si deve lo sviluppo che il comprensorio ha avuto. Pur se il canale ormai ha definitivamente perso la funzione originaria intendiamo realizzare un progetto per recuperare la sua fondamentale valenza di segno urbanistico. Strade e marciapiedi. Avviare un programma organico per migliorare il sistema viario locale con interventi di rifacimento o ripristino del manto stradale realizzando marciapiedi dove è possibile e illuminazione. Illuminazione. Gli spazi urbani in materia, che sono di recente, e ha fatica sta acquisendo rilevanza nella progettazione delle città. Non è possibile lasciare alle classiche figure professionali il compito di scegliere di quale luce saranno illuminate le nostre strade, ci riferiamo in particolar modo alla qualità della luce, esistono luci diverse per ogni funzioni capaci di modificare la percezione dello spazio circostante pertanto può essere utilizzata per dare alternative e sicurezza, (inc.) e vivacità. E' necessario realizzare un piano generale che prevede l'installazione e la manutenzione di nuovi apparecchi illuminanti e la conversione di quelli obsoleti. Sarà compito della futura Amministrazione verificare lo stato di attuazione dei PIP e le procedure

seguite apportandole laddove si ritenga necessario le dovute modifiche che tengono conto di tutte le realtà produttive presenti sul territorio quindi procedere speditamente negli ulteriori adempimenti al fine di garantire la piena realizzazione. L'edilizia scolastica. Una società civile degna di questo nome non può permettere che la sua parte migliore, i piccoli, vivano la loro fase formativa all'interno di edifici come la maggior parte di quelli che noi disponiamo. Redigere un piano per l'edilizia scolastica significa monitorare la situazione in cui versano i plessi scolastici attraverso un censimento delle attrezzature esistenti, delle carenze strutturali e delle potenzialità inesperte. Avviare un serio confronto con le agenzie educative per determinare gli obiettivi e le priorità, affrontare progetti di adeguamento degli stabili alle normative di sicurezza di eliminazione delle barriere architettoniche alla riforma dei cicli scolastici. Si ritiene fondamentale l'intervento nell'area Flocco Fornillo che dovrà portare alla creazione di un nuovo edificio scolastico, come ci ricordava anche il parroco. La realizzazione delle barriere architettoniche avrebbe recepito le direttive della legge 1389 riguardante l'eliminazione delle barriere architettoniche non vuol dire averla creato un paese invivibile per i cittadini con difficoltà motorie. Non basta imporre alle nuove attività commerciali l'obbligo di realizzare rampe è necessario politiche produrre politiche miranti alla creazione di una cultura del rispetto delle attenzioni della persona disabile. Recupero di edifici di interesse storico ed artistico. La testimonianza del nostro pur breve passato è garantito ormai da pochi segni simbolo di una tenacia resistenza alla furia devastatrice dell'edilizia che ha caratterizzato il nostro dopoguerra il nostro recente passato, il compito nostro è quello di garantire non solo la loro sopravvivenza ma anche la loro rinascita. Gli scavi archeologici di Longola sono sicuramente tra le scoperte più importanti degli ultimi anni che rappresentano un patrimonio artistico culturale di un valore inestimabile in quanto unico nel suo genere pertanto l'amministrazione per favorire lo sviluppo di questo sito collaborerà con le associazioni presenti sul territorio e nominerà esperti in materia che offriranno un continuo contributo tecnico. Mentre per l'attività educativa, la scuola, e soprattutto tra i giovanissimi referente fondamentale, invece compito di tutti e crediamo della politica in particolare educare alla cultura. Educare alla cultura significa fornire i mezzi affinché il cittadino possa finalmente, liberamente discernere e contestualmente offrire a tutti l'opportunità di costituirsi una propria sensibilità che messa a disposizione dell'intera comunità porterà a una crescita civile e democratica che poi è l'obiettivo finale di una qualsiasi politica culturale. Noi crediamo fermamente che la crescita di Poggiomarino passi anche attraverso una crescita culturale per certi versi che costituisce anzi il primo fondamentale passo, un paese non è un'unità astratta, il paese è le strade, le case, l'aria ma soprattutto è la gente che ne fa parte per questo noi per provvederemo nel prossimo bilancio una cifra destinata a promuovere le culture. Infine attiveremo la consulta cultura (inc.) società civile che in questi anni si sono impegnati nella promozione della cultura e Poggiomarino con il compito di vagliare i progetti selezionando solo quelli realmente validi. Biblioteca comunale l'amministrazione intende promuovere il lancio della biblioteca comunale attraverso un'individuazione di una serie appropriata ed adeguamento alla realtà odierna attraverso l'acquisizione di supporti informatici e multimediali. Il nuovo regolamento per i contributi alle associazioni. La logica che ha caratterizzato l'elargizione dei contributi di associazione delle attività è manifestazione culturali è stato sempre quello del contentino diviso in eguale modo ad ogni richiedente con la conseguente di lasciare tutti insoddisfatti perché gravati della quasi totalità dei costi del progetto. Un'Amministrazione seria non demanda ad altri la scelta di obiettivi fondamentali e pur rispettando la libertà di ogni soggetto operante sul territorio appoggia sostiene fattivamente quando sono in grado di proporre e realizzare progetti in linea con tali obiettivi. Il sostegno politico e finanziario sarà tanto maggiore quando più tali iniziative saranno tese alla creazione di strutture permanenti ispirate alla realizzazione dei segni efficaci e duraturi più che alla cultura dell'effimero. Importante attenzione alla persona e alla solidarietà sociale, profondamente convinti che le politiche sociali debbano essere considerate strategiche per la coesione sociale e lo sviluppo esse costituiranno un impegno centrale e prioritario per la prossima Giunta. Il nostro obiettivo è costruire un sistema efficace di politiche sociali fondato sulla centralità delle persone e della famiglia, su una attenzione decisamente prioritaria per i più

poveri e per le zone emarginate. Un approccio che deve assumere come principio e come metodologia di lavoro integrazione con l'ASL e con le scuole e di avere come obiettivo la lotta all'esclusione. Per raggiungere questi obiettivi l'Amministrazione che crede fermamente nel principio di sussidiarietà orizzontale non opera da sola ma in sinergia con l'intero mondo del volontariato e con esso il Comune continuerà a collaborare. L'amministrazione comunale intende procedere realizzando i seguenti progetti: sportello per la famiglia, realizzazione dello sportello unico al quale rivolgersi per ricevere informazioni di indirizzo (inc.) impianto di nuove abitazione, allacciamento idrico, forniture elettriche etc., possibilità di estinzione e riduzione della tassa tributi comunali, sostegni economici alle fasce più deboli, iscrizione scolastiche ed opzioni educative. Assistenza domiciliare: impostare nuovi progetti in cooperazione con altri enti locali, volontariato, assistenza domiciliare per anziani e portatori di handicap, tale obiettivo va perseguito principalmente attraverso la creazione di cooperative, imprese sociali, di iniziativa privata e mista pubblico - privata. Politica di accoglienza per gli extracomunitari al pari degli altri paesi del comprensorio Poggiomarino è fortemente interessata da immigrazioni provenienti dal nord Africa e dalla Cina e dai paesi dell'est. L'impatto che le comunità di immigrati genera nei confronti della realtà locale può essere positivo o dannoso, a secondo della volontà di un'Amministrazione di affrontare o meno tale questione. I valori guida sono essenzialmente due la solidarietà e la giustizia, un comune solidale con chi vive momenti drammatici legati all'impossibilità di un futuro nella propria terra è capace di attivare politiche di inclusione nel rispetto della verità e della tutela della cultura altrui e pro. Impegnare risorse umane e finanziarie per tali obiettivi significa essere lungimiranti, moderni, capaci di costruire una città armoniosa nelle diversità. La giustizia passa attraverso il riconoscimento dei diritti e dei doveri di ogni uomo ed attraverso la certezza del rispetto della legalità sapere che esistono norme che regolano la convivenza civile e che sono rispettate ed è la base comune per arrivare a una convivenza serena. L'Amministrazione avvierà un censimento della reale consistenza dei fenomeni per ottenere un valido strumento a supporto delle scelte politiche. L'ambiente e sviluppo. Dissesto idrogeologico, il fiume Sarno, le vasche demaniali Fornillo e Pianillo, il canale Conte Sarno i pozzi neri nelle abitazione private costituiscono un vero e proprio accerchiamento e una minaccia perenne alla salute e alla sicurezza pubblica. Pur se molte di tali emergenze sono di competenza di altri enti, mi riferisco al Commissariato di Governo per il fiume Sarno, Regione, Comune ed anche Comuni limitrofi. Poggiomarino vive sulla propria pelle la presenza di queste bombe ecologiche in costante deflagrazione, sotto l'aspetto politico bisogna vigilare affinché le opere di bonifica siano portate a termine attivando tutti i possibili strumenti di pressione esercitabili sugli organi di cui sopra. Rendere pubbliche le negligenze e le responsabilità suscitare clamore se è necessario per sensibilizzare l'opinione pubblica, arrivare senza indugio alla denuncia, anche penale, delle colpe e dei colpevoli. L'elettrosmog tutelare la salute pubblica è uno degli obiettivi fondamentali di un Amministrazione pur se lettura tecnica non è ancora arrivata a una univoca determinazione del danno provocato dalle onde elettromagnetiche non si può rischiare l'incolumità dei cittadini soprattutto dei bambini permettendo l'installazione selvaggia delle antenne, sarà compito dell'Amministrazione integrare, laddove si rende necessario, (inc.) per farle rispettare. Smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Nonostante la raccolta differenziata sia stata avviata ormai da alcuni anni il sistema stenta a decollare sia per evidenti carenze di carattere organizzativo da parte della ditta affidataria sia per la scarsa attenzione da parte della cittadinanza. Sarà compito dell'Amministrazione comunale colmare questa lacuna attivando nuove procedure: accordo con i soggetti incaricati alla raccolta dei rifiuti solidi urbani che comprendano le esigenze del paese prevedendo sistemi di incentivazione per i cittadini al fine di rendere conveniente la raccolta differenziata, ad esempio realizzando le cosiddette isole ecologiche dove consegnando i rifiuti si potranno ottenere detrazioni dalla tassa. Legalità e trasparenza, trasparenza in tutti gli atti amministrativi, si tratta semplicemente di rispettare le leggi in materia di trasparenza e pubblicità degli atti con particolare riferimento i quelli legati agli appalti pubblici, l'albo pretorio non potrà più essere una invisibile bacheca nell'atrio della casa municipale ma serve a garantire la massima informazione sull'operato delle pubbliche amministrazioni. Codice della strada e il rispetto delle

regole deve essere garantito sempre ma un'attenzione particolare sarà rivolta al Codice della Strada, sarà necessario un'azione energica nei confronti dei comportamenti come l'eccesso di velocità, sosta selvaggia sui marciapiedi e sulle strisce pedonali. L'occupazione degli spazi destinati a portatori di handicap, la guida senza casco e cinture di sicurezza. Si dovrà arrivare progressivamente a rendere le nostre strade più sicure, in spazi comuni più vivibili. La situazione anti racket ed antiusura: impegnarsi in prima persona a stimolare imprenditori, commercianti, cittadini a realizzare una associazione anti racket ed antiusura, il fenomeno dell'estorsione comincia a prendere piede (inc.) con l'ambizione di fare (inc.) considerato lo sport più praticabile del nostro paese, c'è la possibilità di intervenire attraverso il collegamento di questo tipo di associazione, in altre realtà del sud ha ottenuto ottimi risultati potendo contare su un valido sistema legale e economico legato ad un fondo di solidarietà uscire allo scoperto in questo caso diviene garanzia e protezione. In conclusione signori Consiglieri quello che vi abbiamo presentato è un programma, come dicevo prima, che può apparire a tratti banali a tratti ambizioso ma che presuppone sempre una grande mobilitazione del nostro paese, uno scatto in avanti, l'orgoglio di costruire un edificio dalle mura solide, ma per avere successo è necessario promuovere una nuova cultura politica. Politica intesa non più come soddisfacimento dei propri interessi ma come servizio disinteressato alla collettività, non bisogna aver paura di avviare progetti a lungo termine di cui le altre Amministrazioni raccoglieranno i frutti. Lo scopo della politica è migliorare la vita e non garantire il consenso rinnovato allo scadere del mandato, dobbiamo guardare al futuro sapendo che ogni paese definisce (inc.) e che il nostro sforzo deve essere quello di costruire un paese che faccia conto sulle sue forze, fiducioso in se stesso per questo pronto ad affrontare le sfide più (inc.). Grazie per l'attenzione.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Ringraziamo il Sindaco per questa esposizione. Pregherei i Consiglieri che dovranno intervenire di iscriversi a parlare ai sensi dell'articolo 31 del nostro regolamento in modo da disciplinare al meglio la discussione. Ha chiesto la parola il Consigliere Marra, Consigliere Annunziata, Consigliere Salvati, Consigliere Bifulco, Consigliere Saporito. Consigliere Marra, prego.

Giuseppe MARRA:

Buonasera a tutti. Nel fare gli auguri di buon lavoro alla nascente Amministrazione ci preme sottolineare alcuni punti essenziali. La nostra non sarà un'opposizione pregiudiziale ma legata al giudizio sui fatti ed agli atti amministrativi che la stessa sarà in grado di produrre. Quando tali atti avranno come punto di riferimento gli interessi generali del paese e di tutti i suoi cittadini essi saranno da noi apprezzati e finanche sostenuti se è necessario. Saranno invece da noi osteggiati tutti le volte che attraverso di essi si vorranno far passare problematiche di carattere particolare. Riteniamo in ogni caso che un'Amministrazione che si voglia caratterizzare per la risoluzione dei propri problemi gravi del paese non possa prescindere dal porre al centro della sua attenzione un problema fondamentale da cui scaturiscono tutti gli altri. Poggiomarino ha un problema di mancanza di sviluppo, lo sviluppo si crea e si favorisce se si determinano e poi si favoriscono alcune condizioni. Siamo in un momento particolare in cui è possibile agganciare il nostro sviluppo ad alcune decisioni fondamentali. Nella nostra zona è prevista una grande stazione intermedia tra Napoli e Salerno dell'alta velocità pertanto il Comune dovrebbe orientare le sue scelte urbanistiche in tale direzione perché avere un movimento di migliaia di persone sul proprio territorio e un'occasione di sviluppo economico quindi questa è certamente l'occasione migliore per nominare finalmente il tecnico del nuovo piano urbanistico comunale che sostituisce il precedente prg (piano regolatore generale), su questo il Sindaco mi pare che già ha accennato qualcosa e ne sono abbastanza soddisfatto. Nella stessa zona sono presenti gli scavi del villaggio protostorico di Longola ed agganciare quindi tale realtà con la creazione del parco archeologico è fondamentale occasione di sviluppo. Senza trascurare infine i piani di inserimento produttivo che potrebbero finalmente trovare la realizzazione e dare ulteriore sfogo positivo all'economia locale. Inoltre il

riferimento fatto dal Sindaco nel suo intervento al Canale Conte di Sarno andrebbe completato con un progetto di arredo urbano che sistemi, che renda fluibile da parte di tutti i cittadini la zona centrale del nostro paese che se realizzato sarebbe invidiato da tutti i paesi vicini. Si tratta di alcuni filoni fondamentali a cui è possibile aggiungere un quarto pilastro fondamentale una buona, concreta, ordinaria amministrazione cioè le piccole cose di ogni giorno. Per cui se è lodevole l'opera di questi giorni di pulizia del paese portata avanti direttamente e in prima persona da parte del Sindaco è evidente che bisognerà individuare i meccanismi e produrre le decisioni che tali risultati divengano ordinaria amministrazione. Solo così si imboccherà finalmente una strada giusta per una svolta del nostro paese.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Marra, la parola al Consigliere Annunziata.

Annunziata PANTALEONE:

Io farò solo due brevissime postille Sindaco alla sua relazione. Prendo spunto da una cosa che lei ha scritto e detto a proposizione dell'associazionismo quando impegna la sua figura e l'Amministrazione a combattere la cultura dell'effimero. Sono certo che lei non si stesse riferendo al movimento artistico e quindi condivido in pieno, debbo dire la verità anche noi siamo profondamente interessati a combattere questa cultura. Poiché ciò che rischia l'effimero sono soprattutto le parole perché rischiano di non restare anch'io, per usare una parola precedentemente usata nei miei confronti, sono rimasto abbastanza deluso che questa sera ci venisse presentato quello che è stato il programma elettorale, ci aspettavamo, mi aspettavo la trascrizione amministrativa di questo programma anche perché, consentitemelo, avendo fatto filosofia ed essendo stato giustamente pungolato dal punto di vista amministrativo, io stasera anche per imparare ero interessato a sapere il come amministrativo. Il come questi scopi, sono tanti, vengono amministrativamente portati a termine mi aspettavo che venissero indicate le priorità. Questa è la prima postilla, la seconda è il fatto che anche noi siamo interessati alla ricerca del bene comune di Poggiomarino però ritengo che affinché questo bene comune venga trovato, non solo ricercato, è necessario per quanto riguarda la mia parte politica immediatamente dichiarare che noi crediamo che ciò possa avvenire nel momento in cui c'è una sana dialettica, una forte dialettica fra maggioranza ed opposizione. Noi intendiamo fare questo, intendiamo fare l'opposizione affinché dialetticamente si definiscano quelli che sono i contenuti concreti su cui di volta in volta ci andremo a misurare. Infine debbo dire che per quanto mi riguarda, anche perché mi sono molto impegnato in campagna elettorale, ma questo debbo dire la verità l'ho trovato nella sua relazione. Io vigilerò per quanto concerne la legittimità degli atti, per quanto concerne la trasparenza ma su questo ovviamente non ho motivo di dubitare. Grazie.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Annunziata, la parola al Consigliere Salvati.

Giuseppe SALVATI:

Caro Sindaco, io in questo programma da lei espresso questa sera che non avevo avuto modo di sentire nella campagna elettorale vorrei fare alcuni rilievi però c'è da precisare che i nostri rilievi non sono di carattere solo di contestare quello che lei ha scritto ma soltanto per il benessere e il fabbisogno della popolazione. Nella passata amministrazione c'erano cinque strade di cui si erano fatti i progetti e c'erano degli stanziamenti, lei non ne ha fatto proprio menzione, come quello di via San Francesco che è da venti anni che aspetta di essere rifatta, riabbellita, fare dei marciapiedi non se parla. Quella di via Fontanelle, quella famosa strada che produce contenzioso di cui ne fan bene diciamo gli Avvocati. Non si parla di via XXV Aprile, non si parla del problema annoso, sono trent'anni poiché la popolazione è cresciuta da 13 mila a 21 mila abitanti, del problema dei passaggi a livello. Non si parla della sicurezza che con 9 vigili urbani noi di domenica o nel momento delle

comunioni Poggiomarino è bloccata. Sono tutti questi problemi che forse saranno stati pure trattati in modo marginale ma di cui noi vorremmo da lei proprio sapere se sono stati presi in considerazione. La ringrazio signor Sindaco.

Il Presidente – Grazie Consigliere Salvati. Passo la parola se me lo consente il Consigliere Bifulco al Consigliere Saporito per un'alternanza di gruppi semplicemente per questo nonostante lei l'abbia chiesta prima. Grazie Consigliere Bifulco. La parola al Consigliere Saporito.

Antonio SAPORITO:

Io per la verità sono rimasto molto deluso dalla relazione programmatica del Sindaco. Sono rimasto molto deluso e ho aspettato prima di intervenire per capire se la presentazione della relazione era uno stralcio per punti presentata e poi venisse ampiamente illustrata nel Consiglio Comunale per capire bene quali sono gli aspetti programmatici di questa Amministrazione. Purtroppo è una relazione molto superficiale, io sono abituato ad entrare nel merito delle cose scritte, sono andato a vedere lo stesso in pari data, stesso argomento dell'ordine del giorno del '96, 2001, 2003 e quello di quest'anno. Eppure vi devo dire che non c'è stato un intervento mai di nessuno che è entrato nello specifico della relazione. Si è sparato sempre a zero su tutta la presentazione del programma, ci sono sicuramente alcune cose all'interno della relazione lodevoli, ci sono tanti aspetti che vanno approfonditi, ci sono tanti aspetti che vanno chiariti, ci sono alcune cose che esistono già e non riesco a capire che cosa significa di avere un referente per lo svolgimento di alcune procedure di carattere amministrativo. Esiste già, lo prevedono le leggi Bassanini ma non da oggi. Non c'è un solo atto, un solo argomento per cui non esiste già il responsabile del procedimento amministrativo. La cosa che deve fare ed è importante comunicare ai cittadini con manifesti, all'albo pretorio chi è il responsabile del procedimento in quel momento soprattutto quando un cittadino va protestare per un suo diritto. Questo è importante, io glielo riconosco sicuramente, ma questa è una cosa che è già in vigore al Comune di Poggiomarino. Non sono riuscito a capire "rafforzamento delle procedure e delle politiche tese ad aumentare l'efficienza e l'efficacia della spesa anche dell'ottica dell'assoluta trasparenza decisionale e procedurale". Se gentilmente potrebbe essere più esplicito su questo. "Valorizzazione delle risorse proprie del Comune al fine di finanziare investimento per lo sviluppo". Io vado per stralci per in non appesantire l'intervento ma sicuramente ci sono alcune cose che vanno assolutamente chiarite, sviluppate, soprattutto per quanto riguarda urbanistica e territorio. Molto, ma molto vada è l'analisi e la proposta che viene presentata. Non intendo intervenire sulle responsabilità potrebbe sembrare un'opposizione sterile, è scritto negli atti amministrativi della storia del nostro Comune di chi sono le responsabilità oggettive dello stato in cui si trova il Comune di Poggiomarino, giustamente come ha detto Francesco Parisi. E' scritto nella storia amministrativa del Comune di Poggiomarino, io non voglio fare polemica con nessuno ognuno si assume le proprie responsabilità. Sono d'accordo con lei per la redazione del nuovo strumento urbanistico che oggi si chiama PUC (ex piano regolatore generale). La sua Amministrazione su questo argomento è fortunata Sindaco, non parte dall'anno zero trova procedure già avviate, anzi in fase avanzate, trova già non solo la copertura finanziaria di circa 230 mila euro nell'anno 2005 con grosse difficoltà reperire nell'esercizio finanziario 2005 e il Presidente del Consiglio me ne può dare atto se sto dicendo esattezze o sto dicendo le difficoltà per quadrare il bilancio dell'esercizio finanziario 2005. Addirittura trova una gara di appalto in espletamento, trova che al 18.1.2006 ore 12.00 era il termine ultimo per la presentazione dell'offerta dell'avviso di gara, mi risulta che le buste presentate non sono state ancora aperte a distanza di un anno e mezzo. Agli atti, tranne qualche sollecito dell'ex Sindaco Giugliano, non vi è nessun sollecito né interrogazione consiliare da parte di chicchessia. Lei era consigliere comunale Sindaco, non risulta agli atti, neanche da parte, nessun intervento eppure sono trascorsi 10 mesi con la sua presenza all'interno del Consiglio Comunale. Mi domanda non ha espletato neanche lei le sue funzioni di controllo sugli atti? Che significa, non capisco bene, lei dice che a partire da tale strumento si possono individuare i possibili progetti attuativi per Poggiomarino. Allora io mi chiedo e vi chiedo fino a che non verrà attuato il nuovo strumento urbanistico la sua Amministrazione non

prenderà indebita considerazione la possibilità della realizzazione di nessuna opera pubblica di cui tanto il nostro paese ha bisogno? A mio giudizio ancora molto più confuso, volitivo, superficiale, nella relazione programmatica sono gli aspetti riguardanti il piano per il verde, per il verde pubblico, l'asse attrezzato canale conte di Sarno così come da lei descritto, l'illuminazione pubblica della quale si fa più una disquisizione sulla qualità e il tipo di luce da scegliere per l'illuminazione delle nostre strade e a tale proposito mi sovviene richiedere: ma lei era consigliere di maggioranza nel 2001 quando fu approvato il progetto di pubblica illuminazione di via Giovanni Iervolino? Tutti i dubbi e le perplessità perché non se le è fatte venire al momento? Solo adesso è a conoscenza di una luce diversa per ogni funzioni, capace di modificare le percezioni dello spazio circostanze? Nella proposta programmatica se ne esce con un'incidita da fare spavento, è necessario realizzare un piano generale che prevede l'installazione e la manutenzione di nuovi apparecchi illuminanti e la conversione di quelli obsoleti. Lei ha fatto il Consigliere Comunale, si è interessato di bilancio, è a conoscenza della situazione finanziaria del nostro Comune. Con quali finanziamenti intende dare corso a tale opera? Sono d'accordo con lei che la rete di pubblica illuminazione è obsoleta dai pali di sostegno alle linee aree non interrate in diverse zone del paese. Sperando di farle cosa gradita, questo le posso garantire che non è per merito mio sono stato sempre onesto soprattutto intellettualmente anzi per il merito che va attribuito al Sindaco Giugliano e all'Assessore (inc.) le porto a conoscenza che esiste già, ma lei dovrebbe saperlo in qualità di Consigliere Comunale, all'ufficio tecnico settore manutenzione ed ambiente, uno studio con la realizzazione di un progetto di manutenzione per la pubblica illuminazione con finanziamenti tramite terzi, sarebbe il progetto FTT. Mi risulta che aveva ricevuto tutti i pareri favorevoli compreso funzionari ed anche il commissario Ferrer, era stato approvato dal Consiglio comunale scorso, ero a conoscenza che doveva essere preparato l'avviso pubblico per la gara di appalto quindi vi era già la copertura finanziaria. Ebbene un consiglio ve lo do spassionato prendete quel progetto, fate le vostre valutazioni tecniche amministrative, se lo ritenete fatelo anche modificare per quei aspetti che voi maggiormente ritenete da far cambiare. Se poi vi accorgete che non sono rispettate la legittimità del procedimento anzi se avete il solo sospetto che non sia chiarezza, trasparenza o esistono delle illegalità il fascicolo mandatelo alla Procura della Repubblica, state certi io sarò uno dei firmatari. Vi posso garantire dopo avere studiato il problema che questo percorso tecnico-amministrativo-finanziario è l'unico più favorevole nell'interesse generale del nostro paese e della nostra collettività sia per l'economicità sia per la velocità di realizzazione. In primo luogo per la manutenzione della rete pubblica illuminazione con ammodernamento della stessa ed ampliamento nelle zone del paese ancora carente per la pubblica illuminazione. Tutto questo viene detto a costo zero. Per dilungarmi troppo sono disponibile, in altra sede, a qualsiasi chiarimenti anche in Consiglio Comunale, per far capire qual è l'economicità per il Comune un tipo di progetto in quanto prevede una finanza innovativa che fino ad oggi non è mai stata utilizzata dal Comune di Poggiomarino. Presidente, mi dilungo solo un poco, penso di fare una cosa utile nell'interesse generale.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

E' ampiamente nel tempo che è le consentito.

Antonio SAPORITO:

Sperando di fare una cosa utile e gradita a lei Sindaco, all'Amministrazione comunale, alla Giunta Municipale, a tutto il Consiglio Comunale e in modo particolare all'Assessore con delega ai lavori pubblici mi permetto di segnalare la situazione attuale dello stato dei lavori pubblici in riferimento non a quelli che sono stati a già effettuati, non ce ne è bisogno, ma i lavori pubblici che sono in itinere e che stanno espletando. Non c'è l'assessore ai lavori pubblici?... Poiché è un aspetto riguardante la tua delega ci tengo ed è importante che prenda in considerazione alcuni lavori che sono in itinere. Realizzazione centro civico polivalente via XXV Aprile primo lotto, previsione consegna dei lavori settembre 2007. Realizzazione campo polivalente via XXV Aprile, primo

stralcio, previsione consegna dei lavori luglio 2007. Lavori di completamento campo polivalente secondo lotto, previsione consegna dei lavori aprile 2008. Recupero stadio comunale Europa con adeguamento a norme di sicurezza ed eliminazione delle barriere architettoniche, primo lotto, previsione consegna dei lavori 16 agosto 2007. Riqualficazione con eliminazione delle barriere architettoniche prima parte marciapiede via XXIV Maggio. Riqualficazione con eliminazione delle barriere architettoniche seconda parte, marciapiede via IV Novembre previsione consegna dei lavori il 20 ottobre 2007. Adeguamento alle norme di sicurezza primo circolo didattico via Roma previsione consegna dei lavori novembre 2007. Realizzazione scuole medie via Vincenzo Giuliano primo lotto per un importo di circa 2 milioni di euro, riqualficazione area circostante il filo archeologico Longola, vanto dell'Amministrazione precedente, e lei sa bene per il contributo dato da suo fratello per quanto riguarda l'ottenimento del primo finanziamento europeo POR 1.9 per euro 690 mila euro. Lavori di restauro e risanamento conservativo della chiesa Santa Maria dl Carmelo importo 316 mila euro. Riqualficazione e sistemazione di via San Francesco, importo di 365 mila euro, acquisizione area per ampliamento cimitero. Questi lavori pubblici, caro assessore, caro Sindaco, caro Presidente del Consiglio messi in cantiere non hanno più bisogno di nessun atto deliberativo né di Giunta né di Consiglio Comunale quindi giù le mani da queste opere, non è farina del vostro sacco. Occorre prendere in considerazione ancora realizzazione della scuola media scusate, sono inoltre in programmazione i seguenti lavori pubblici: recupero stadio comunale Europa secondo lotto, importo 377 mila euro, già con copertura finanziaria. Riqualficazione di via Nuova San Marzano tratto via XXIV Maggio, via Rosa Gargano, importo euro 620 mila euro già con copertura finanziaria. Adeguamento alle norme di sicurezza ed abbattimento delle barriere architettoniche all'edificio sede dell'ASL via Carlo Alberto Della Chiesa importo 100 mila euro, già con copertura finanziaria. Riqualficazione viale Manzoni e via Giovanni Iervolino, primo lotto, un tratto per un importo di 300 mila euro, mi dispiace qui non vi è la copertura finanziaria anzi ve la offro. Leggendo il bilancio per la legge 51 nel piano triennale delle opere pubbliche non avete previsto niente per la legge 51 per il 2007 poiché da calcoli effettuati per la legge 51 al Comune di Poggiomarino vengono erogati in media 580 mila euro facendo un calcolo per quanto riguarda il non pagamento del mutuo viene un importo di 375 mila euro che può la copertura esatta per il progetto del primo tratto via Iervolino viale Manzoni. Per queste opere occorre delibera di Giunta Municipale, ma di questi c'è il progetto preliminare e progetto definitivo. Realizzazione parcheggio con verde attrezzato alla via nuova San Marzano importo 800 mila euro, esiste già progetto preliminare, manca copertura finanziaria. Realizzazione parcheggio località Flocco e Pizzolampione importo 940 mila euro, esiste già progetto preliminare manca copertura finanziaria. Per questi due progetti occorre il voto del Consiglio Comunale. Occorre prendere in considerazione, visto che nella relazione programmatica non c'è nessun legame con quello che è stato iniziato in itinere, vi è da prendere in considerazione la realizzazione della scuola media di via Vincenzo Giuliano, secondo lotto per un importo di 1 milione e 500 mila euro, manca la copertura finanziaria. Cercate di incominciare ad attivarvi visto che anche nel programma 2007 – 2011 non sono previsti finanziamenti per realizzazione di nuove strutture scolastiche. Tenere sotto controllo, questo è un altro fiore all'occhiello, riqualficazione per (inc.) fluviale, importo 4 milioni e 800, secondo finanziamento europeo, esiste già il progetto bisogna solo controllare, bisogna seguire il finanziamento, siamo il primo Comune della Provincia di Napoli. Urbanizzazione area PIP, non è vero che non c'è niente...

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Consigliere la pregherei di...

Antonio SAPORITO:

Sarò rapido.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Perché è circa mezzora.

Antonio SAPORITO:

Comunque di questo progetto vi è una presentazione di un progetto per 12 milioni e 500 mila, se pensate di risolvere questo problema con finanziamenti pubblici state su falsa strada. Vi è un progetto financing già asseverato e quindi vedete bene e modificate, fate quello che volete ma cerchiamo di non perdere l'occasione per la realizzazione dei Piani di insediamento produttivo. Colgo l'occasione per riferire che è stata fatta la consegna dei lavori per la definitiva realizzazione della rete fognaria da parte del Commissario straordinario emergenza fiume Sarno, importo 10.500, 21 miliardi delle vecchie lire. Assessore è importante seguire per bene questi lavori soprattutto per i sottoservizi Enel, telefono, acqua in modo da allertare le aziende di erogazione dei suddetti servizi di farli nel momento in cui vengono fatte le fognature. E' un programma quello del Sindaco sospeso nel limbo, calato così senza la verifica e la considerazione dello stato di attuazione delle iniziative precedenti. Un esempio su tutti riguarda quello che ha scritto della biblioteca comunale, trovare un locale adatto. Lei in qualità di Consigliere Comunale doveva sapere e deve sapere sicuramente che la localizzazione della biblioteca comunale è prevista nella realizzazione del centro silico polivalente di via XXV Aprile che è in fase di ultimazione dove è prevista una biblioteca comunale anche di tipo informatica. Su quello non ci potete mettere le mani. Ho avuto l'impressione che più che come strumento di programmazione dell'attivazione amministrazione di programmazione, dell'attività amministrativa l'ha considerato utile allo scopo, ma l'ha considerato un atto dovuto, previsto per legge, molto approssimativo e superficiale. In nessun punto della proposta programmatica si tiene in considerazione la continuazione delle tante opere pubbliche in itinere e da completare, non è possibile pensare che tutto quello che è stato effettuato nella storia amministrativa del nostro Comune è tutto sbagliato. Anche se lo fosse penso che qualche responsabilità ce l'ho io ma ce l'ha anche lei. Nel programma manca qualche altra promessa elettorale fatta l'utilizzo di tutta (inc.) Amministrazione provenienti dall'approvazione del conto consuntivo 2006 facendo capire che solo lei con le grosse capacità e qualità professionali poteva essere capace di tanto. Forse è rinsavito. Le dico ha fatto bene a non inserirlo nel programma perché come sempre ho sostenuto non era possibile, sono sempre disponibile a spiegarvi, forse non c'è bisogno a una valente collaboratrice nella dottoressa De Rosa la quale inserirà l'importo possibile per legge nel bilancio di previsione 2007, nonostante tutti gli sforzi di Sindaci effettuati per trasformare il programma politico elettorale in programma amministrativo del Governo devo dire con tutta la buona volontà questa trasformazione non c'è stata, non è riuscita occorre una buona fantasia per considerare questa proposta programmatica presentata in programma preliminare è un programma volitivo, aleatorio, superficiale, discorsivo e non tecnico – amministrativo, non si può dire neanche dire il libro dei sogni come è solito esprimersi l'ex Consigliere Vincenzo Vastola, ora Sindaco alla presentazione di altri programmi da parte di altri Sindaci non si evince in nessun modo i tempi utili e necessari per la realizzazione, non vi è una strutturazione di realizzazione a breve – medio e lungo termine, non si capisce questa Amministrazione, non dico nei 100 giorni ma a breve termine che cosa affronterà, quali saranno le scelte prioritarie, come interverrà nel miglioramento dei servizi! Promesse ampiamente propagandate durante la campagna elettorale, forse per favorire la sintesi è sfuggita la proposta della gara di appalto per la raccolta e smaltimento dei residui solidi urbani esistente nel programma politico elettorale. Si è dimenticato addirittura del grave problema dello sfasciamento delle strade cittadine come intende affrontarlo. Non vi è corrispondenza delle proposte programmatiche in materia di affari sociali con le possibilità di spesa corrente del bilancio del nostro ente, sicuramente non potrà mantenere le promesse della campagna elettorale, mi auguro di cuore di sbagliarmi. L'ultima cosa le devo dire che ho ricercato nel programma, ma non ne ho trovato traccia, quello che solitamente diceva sempre nelle riunioni di commissioni consiliare e nel Consiglio Comunale. La sostituzione dei capi settori, io facente funzione di capo settore interni incapaci con personale dirigente esterni. Questa volta era di sua competenza, poteva farlo, ha perso

una grande occasione. Secondo la proposta di non rispettare il patto di stabilità interno cioè sfiorare il patto di stabilità, ora lo poteva fare. Anche di questa sua eterna proposta non ne ho trovata traccia. Mi dispiace dirglielo quando a decidere tocca agli altri anche le cose impossibili e controproducenti per il nostro Comune di possono fare. Quando invece tocca a lei e dalla sua Amministrazione non vengono prese neanche in considerazione. Io le faccio tanti e tanti auguri di cuore in primis di portare a termine il mandato avuto dai cittadini. Desidero ricordarle però il detto “chi di spada ferisce di spada perisce” mi auguro che sia talmente equilibrato e saggio politicamente che più forte anche dei detti popolari. Con rammarico le devo dire la sua proposta programmatica è monca, carente di fattibilità, molto lacunosa, grande fumosità, non può essere realizzabile perché non assegna priorità di scelte né durata dei tempi di realizzazione per cui mi duole riferirle che il mio sarà un voto contrario alla sua programmazione amministrativa. La ringrazio e vi ringrazio.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Saporito. Passo la parola al Consigliere Bifulco Antonio.

Antonio BIFULCO:

Buonasera a tutti. In merito alla relazione programmatica, come avete detto voi è banale, l'avete detto nell'ultima parte e effettivamente è così. Poco attuativa ai tempi di oggi e alle leggi correnti sia regionali che provinciali. Mi rivolgo più che altro alla Giunta, essendo giovani, essendo tecnici dell'attività sul territorio, di aggiornare e rendere attuativa questa relazione programmatica. Mi sa ai tempi di Mario Sangiovanni non lo so se è stata copiata oppure meno. Vi rammento di integrare questa relazione programmatica che è per niente attuativa. Grazie.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Ringraziamo il Consigliere Bifulco, non ci sono altri Consiglieri. La Parola al Consigliere Boccia pregandolo la prossima volta di prenotare l'intervento.

Giovanni BOCCIA:

Io volevo dire che sono molto soddisfatto della azione presentata dal Sindaco e specie nell'ultimo tratto dove il Sindaco inaugura e cerca di inaugurare una nuova stagione politica. Io poco fa ho seguito attentamente il Consigliere Saporito e non ho capito se vive Poggiomarino o da qualche altra parte perché avendo fatto tutte queste belle cose non riesco a capire per quale motivo anche il nostro ex Sindaco non si sia ripresentato alle elezioni, scelta sua, va bene. La gente di Poggiomarino queste cose che il Consigliere Saporito ha elencato onestamente in non le ha viste, stanno ancora in progetto come lei ha elencato e in qualche progetto abbiamo già trovato qualche vizio di forma, non ne è a conoscenza ne sarà messo a conoscenza prossimamente. Quelle responsabilità che il Consigliere Saporito parlava, elencava noi come Amministrazione e maggioranza ce le prenderemo, stia tranquillo, saremo chiari, l'abbiamo fatto in campagna elettorale, lo facciamo attraverso questa relazione e lo faremo per tutta la durata dell'amministrazione con i cittadini e con tutto il Consiglio comunale. Volevo aggiungere che la relazione del Sindaco è una relazione che abbraccia in modo serio tutti i punti essenziali di Poggiomarino. Ci sono dei punti relativi alle persone disabili, c'è l'abbattimento dell'ICI Sulla prima casa, ci sono punti che possono fare rinascere questo paese. L'urbanistica come il Sindaco prima anticipava ci sarà e ci deve essere l'impegno di questo Comune ad ospitare prossimamente le persone che vivono nella zona rossa, ci sono politiche per lo sviluppo e il lavoro, il decentramento delle attività commerciali verso l'esterno e l'insediamento di nuove attività commerciali. C'è un piano per l'artigianato, c'è un piano per il commercio, c'è un piano per l'agricoltura, ricchezze per il nostro paese da cui noi vogliamo partire. Ci sono impegni dell'Amministrazione nei confronti delle associazioni che puntualmente sul territorio fanno opere di volontariato e si impegnano nel sociale e fanno tanti sacrifici. Ci sono molte cose da fare, questa relazione ne è la prova. Questa amministrazione darà risposte ai cittadini, lo sta facendo già nei primi giorni, e stia tranquillo questa Amministrazione sarà capace di prendere responsabilità e di

governare Poggiomarino per i prossimi cinque anni senza avere minimamente la preoccupazione, mi ripeto, di prendersi le proprie responsabilità. Mi duole, le ripeto, aver constatato questo modo di... infatti io non ho capito se la relazione era del nostro Sindaco o era del Consigliere Saporito perché è apparso un attimino fuori luogo presentarsi con tutte queste belle cose. Noi cercheremo, mi ripeto, di fare tutto quello che Poggiomarino si aspetta da noi, ci ha dato un mandato e non si preoccupi che riusciremo a governare. Sindaco le faccio i miei auguri per la relazione, per il lavoro e le annuncio il mio voto favorevole. Grazie.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Ringraziamo il Consigliere Boccia. Prima di passare la parola al Sindaco per la giusta replica alle osservazioni della minoranza dire semplicemente che, forse la relazione che il Consigliere Saporito ci ha letto questa sera sicuramente denota il suo attaccamento alla cosa pubblica ma sicuramente forse devo pensare, caro Consigliere, che non siete stati capaci forse di trasferire tutto questo bendiddio all'elettorato, al popolo di Poggiomarino per far sì che potesse divenire realizzabile da voi. Sicuramente terremo ben presente l'indicazione che lei ci ha dato ma senza dimenticare e senza che lo dimentichi lei che sicuramente questa Amministrazione ha delle priorità che cercherà di confrontare con la minoranza e come sempre lei, devo dire con orgoglio, mi ha insegnato che il vero momento in cui un'Amministrazione mette veramente in cantiere ciò che intende fare, al di là delle belle relazioni che ognuno si appresta a fare. Lei me l'ha sempre detto è il momento del bilancio di previsione quando un'Amministrazione decide cosa fare, come fare, e con quali tempi attuarla. Ringrazio tutti i relatori della minoranza per ciò che hanno rappresentato questa sera e passo la parola al Sindaco per le sue conclusioni.

Vincenzo VASTOLA – Sindaco:

Grazie Presidente. Volevo ringraziare il Consigliere Marra Giuseppe per quello che ha detto, per lo spirito in cui lui intende portare avanti questo percorso da Consigliere Comunale per. Lo ringrazio per le parole che ha detto e che ha visto in questa nuova Amministrazione, è qualcosa di veramente nuovo, è qualcosa che può portare veramente a una nuova stagione politica, è un'Amministrazione che io definisco... che parla poco ma che farà tanti fatti, vuole parlare solo con la forza dei fatti. La ringrazio per la fiducia e la ringrazio per l'opposizione costruttiva che lei ci ha promesso. Ringrazio anche il Consigliere Annunziata quando aveva delle difficoltà o dei dubbi a capire come intende questa Amministrazione portare avanti le opere che questo paese attende. Io nella relazione, come diceva il Consigliere Saporito, aleatoria, quella relazione, l'ho detto prima, è il nostro programma elettorale che abbiamo presentato al (inc.) di Poggiomarino i quali ci hanno dato fiducia su questo programma. Dicevo che nella relazione, nel nostro programma c'è indicato come intendiamo noi reperire le risorse, le risorse sempre meno copiose da parte dello Stato verso i comuni, noi andremo sempre a reperire, sempre più dico io, le risorse sul territorio. Noi vogliamo capire meglio, siamo da 10 giorni, 15 giorni, i Consiglieri Comunali sono stati programmati il 21 giugno. In Vogliamo capire meglio dove ci troviamo per partire, per rilanciare il nostro paese nel giro di pochi mesi, parlo già da settembre, Consigliere Saporito avrà delle indicazioni. Non abbiamo avuto il tempo per scendere nei particolari ma sicuramente sapremo capire le priorità. In questi giorni stiamo attuando quello che noi avevamo, non promesso, noi c'eravamo impegnati, parlo anche della raccolta differenziata. Oggi abbiamo avuto un incontro con la Presidente della (inc.) per fare un punto della situazione, per verificare il servizio che questa società ci offre e per farci dare delle garanzie affinché questo servizio costosissimo per l'Ente locale possa essere fatto nel miglior modo possibile per dare le risposte ai cittadini di Poggiomarino. Le nostre priorità che avevamo detto nei comizi, i nostri impegni che avevamo preso con i cittadini nella relazione ci sono tutti quanti. Volevo anche ricordare, questa è la stessa risposta che può essere data al Consigliere Salvati, basta aspettare qualche mese non chiediamo tanto. Vogliamo essere giudicati per quello che facciamo non per quello che diciamo. Alla fine io ho fatto una relazione programmatica che era e che è il programma elettorale, le altre amministrazioni che ci hanno preceduto effettivamente hanno fatto il libro dei

sogni indicando centinaia di cose in nella relazione programmatica che puntualmente non sono state attuate ed effettuate sul nostro territorio. Io ho chiesto una fiducia, i cittadini di Poggiomarino me l'hanno data e l'hanno data a questa coalizione e quindi a questa Amministrazione. Vorrei portare la discussione sulle cose che faremo a tre mesi, a quattro mesi dove sicuramente, ve lo assicuro, mi impegnerò io in prima persona con tutti i miei assessori e consiglieri a portare qualcosa effettivamente di nuovo in questo paese. Ti voglio stupire Consigliere Saporito. Io chiedo solo un po' di pazienza, ho chiesto di collaborazione, lei mi parlava che tengo una buona occasione per poter cambiare qualche capo settore, nella relazione c'è scritto, io voglio riorganizzare la macchina comunale e nel giro di pochi mesi organizzerò questa macchina comunale. Creerò un ufficio, un super ufficio che porterà sicuramente una sorta di sportello unico e una sorta di ufficio accertamento che darà uno slancio sicuro ai cittadini di questo paese. Una sorta di ufficio che porterà sicuramente ingenti risorse nel bilancio comunale, lei sa bene che nuove entrate possono essere spese senza considerare il patto di stabilità. Io intendo reperire nuove entrate entro la fine di questo esercizio. Sono parole per adesso, io non ho voluto fare parole, fare chiacchiere voglio, mi ripeto, portare la discussione fra due, tre mesi già in questo anno 2007. Ringrazio di nuovo i cittadini, i Consiglieri che vorranno dare fiducia a questa azione, a queste linee programmatiche da me presentate stasera e ringrazio anche chi ci ha pronunciato di non essere d'accordo di essere addirittura deluso con queste linee programmatiche. Invito ad un voto sereno e mi auguro e vi auguro che il futuro di questo paese sia (inc.).

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Ringraziamo il Sindaco, dichiaro chiusa la discussione. Passiamo alla votazione. Consigliere Saporito le ho concesso tempo, vista anche l'ora tarda e volendo adempiere a queste... Avrà sicuramente modo nel corso, la ringrazio. Passiamo all'approvazione degli indirizzi generali di Governo.

Si procede alla votazione con appello nominale.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Il risultato della votazione è 11 voti favorevoli, sette contrari, due astenuti, uno assente. Il Consiglio approva gli indirizzi generali di governo del Comune di Poggiomarino. Passiamo all'esame del sesto punto all'ordine del giorno.

Punto n. 6 all'o.d.g.: “Costituzione dei gruppi consiliari e designazione dei rispettivi Capigruppo. Presa d’Atto”.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Chiedo conferma alla segretaria sembra, anzi quasi sicuramente sono pervenute tutte le segnalazioni dei rispettivi capi gruppo presenti in Consiglio Comunale. Leggiamo: gruppo forza Poggiomarino ha designato quale capo gruppo il in Consigliere Mirando Gianfranco. Gruppo di Alleanza Nazionale ha designato quale capo gruppo il dottor Nappo Francesco. Gruppo Italiani nel mondo ha designato come capo gruppo il Consigliere Vastola Antonio. Gruppo Consiliare democrazia cristiana per le autonomie designa Parisi Francesco Angelo, capo Gruppo. Gruppo Consiliare denominato Forza Italia designa quale capo gruppo dottor Giuseppe Salvati. Gruppo La Margherita designa quale capo gruppo Consigliere Marra Giuseppe. Democratici di Sinistra designa quale capo gruppo dottor Pantaleone Annunziata. Penso che il quadro sia completo per cui passiamo alla votazione per la presa d’atto. Prima della votazione c’è qualche intervento? La facciamo per alzata di mano. Va bene. Ad unanimità la presa d’atto per la designazione dei capi gruppo ai quali auguro un buon lavoro.

Passiamo al settimo punto dell’ordine del giorno.

Punto n. 7 all'o.d.g.: “Approvazione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni”.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Si propone di deliberare per quanto sopra esposto in narrativa qui integralmente ripetuta e trascritta quale parte sostanziale del presente atto 1) approvare gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni così come di seguito individuati: A) Stabilire che la scelta da parte del Sindaco e i rappresentanti del Comune di aziende e istituzioni deve comunque essere improntata a criteri di onestà, preparazione culturale, capacità ed esperienze professionali per quanto possibile nel settore di attività dell'ente e che pertanto è necessario il deposito presso la segreteria generale di una scheda curricolare prima di procedere alla nomina. Dare atto che non può essere nominato rappresentante del Comune colui il quale si trovi in una delle situazioni che determinerebbero l'ineleggibilità a consigliere e comunque colui che sia stato rinviato a giudizio per un delitto non colposo con esclusione di reati di opinioni. Colui il quale sia stato o sia sotto posto a misure di prevenzione o sicurezza... La diamo per letta, benissimo.

Antonio SAPORITO:

Io facevo la proposta di darla per letta visto che era all'ordine del giorno del Consiglio Comunale ogni Consigliere Comunale è tenuto a...

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Chiesto da voi l'accetto tranquillamente, poteva sembrare...

Antonio SAPORITO:

L'unico chiarimento, se era possibile, alla lettera C “stabilire che non può essere (inc.) nominato” uno dei comma dice “chi si trova in una delle condizioni previste dal titolo 3, capitolo 2, articolo 5 e seguenti, il decreto legislativo 267/2000”. Io non ho il decreto 267/2000 sotto mano, a cosa è riferito questo? Se è possibile esplicitare meglio nella proposta di delibera perché non è possibile che un Consigliere Comunale deve leggere tutto il 267 del 2000. E' riferito all'elettorale passivo però è l'occasione per dare più chiarezza al trattamento dell'argomento nella delibera in modo tale che tutti quanti potranno essere convinti e sereni di quelli che votano.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Vuole che legga l'articolo 55, Consigliere?

Antonio SAPORITO:

No, era soltanto per cercare di avere... esplicitare meglio perché uno non è che può andare volta per volta a prendere il riferimento legislativo.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Ci attiveremo sicuramente per le prossime volte se dovesse capitare. La diamo per letta.

Si procede all'appello nominale per la votazione.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Venti voti a favore. Sono approvati gli indirizzi. Votiamo per l'immediata esecutività per alzata di mano. Si approva a unanimità.

Passiamo all'ottavo punto.

Punto n. 8 all'o.d.g.: "Elezione della commissione elettorale comunale".

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Per snellire la procedura se i Consiglieri sono d'accordo la maggioranza vota i suoi nomi e la minoranza i suoi, come preferite fare? O ritenete una breve conferenza per mettervi d'accordo? Voteremo prima per i membri effettivi, poi voteremo per i membri supplenti.

Antonio SAPORITO:

Su questo argomento volevo porre all'attenzione del Consiglio Comunale in toto che chi va nella Commissione elettorale rappresenta tutto il Consiglio Comunale e inoltre mi appello a lei Presidente e al Sindaco, in modo particolare la Commissione elettorale va regolamentata, io chiedo che chiunque andrà nella Commissione elettorale sia adopererà per regolamentare la Commissione, per un migliore funzionamento e per evitare polemiche e per dare trasparenza e chiarezza agli atti amministrativi che andranno fatti soprattutto per la determinazione delle scelte degli scrutatori.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Glielo posso garantire Consigliere Saporito in anche perché precedentemente abbiamo dimostrato insieme di aver firmato una richiesta. Grazie. Passiamo alla votazione, chiamiamo i tre scrutatori consiglieri: Vastola Antonio, Langella Gaetano e De Rosa Giovanni.

A questo punto si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto.

Antonio SAPORITO:

Presidente è opportuno spiegare il gruppo di votazione.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Il gruppo di maggioranza esprime due presenze nella commissione.

Antonio SAPORITO:

Però con voto singolo?

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Con voto singolo.

INTERVENTO:

Posso chiedere cinque minuti di sospensione per metterci d'accordo?

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Sì, prego. Anche se mi fa notare in il Consigliere Annunziata che eravamo già a seggio aperto. Volevo chiarire con i Consiglieri le modalità di voto. Se vogliamo snellire la cosa potremmo tranquillamente votare contemporaneamente i due nomi.

Antonio SAPORITO:

Lo specifica la legge faremmo una cosa non legittima, invece legittima è il fatto che comunque nell'ambito della maggioranza... Vi vengo in aiuto sono due da votare, sei votano uno e sei ne votano un altro.

II

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Benissimo, allora riprendiamo. Erano stati chiamati in Annunziata Pantaleone e Bifulco Aniello.

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Conclusa l'operazione di voto, ammessi a votare 19, uno assente il Consigliere D'Avino. Procediamo allo scrutinio delle schede. De Rosa ha riportato 8 voti, Miranda Gianfranco 5, Parisi Francesco Angelo 6. I membri effettivi della Commissione elettorale sono i consiglieri: Parisi Francesco, Miranda Gianfranco e De Rosa Giovanni. Distruggiamo le schede. Passiamo alla votazione dei membri supplenti con le stesse modalità.

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Dichiaro chiusa la votazione, passiamo allo scrutinio delle schede. Esito della votazione membri supplenti della Commissione elettorale Saporito Antonio con 8 voti, Miranda Dionigi con 6 voti, Bifulco Aniello con 5 voti. Distruggiamo le schede, grazie. Passiamo al novo punto all'ordine del giorno.

Punto n. 9 all'o.d.g.: "Verifica delle Commissioni, Comitati ed altri organi collegiali ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 96 del D. Lgs. del 18.08.2000, n. 267, ed art. 41, comma 1, della legge 27\12\1997, n. 449".

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Se la minoranza è d'accordo la diamo per letta oppure se ci sono interventi? La diamo per letta, chiede la parola il Consigliere Calvanese.

Antonio Giuseppe CALVANESE:

Anche in considerazione delle perplessità sulla utilità della stessa commissione da parte in al ingegnere Nappo Alessandro riteniamo opportuno non proporre a questo Consiglio Comunale di non convalidare la elezione della Commissione edilizia pertanto di eliminare la stessa Commissione in quanto produce solo dei ritardi enormi nella operatività che lo stesso ingegnere in ogni caso se le sue considerazioni rispetto ai pareri espressi dalla Commissione andassero in contrasto anche per il rispetto delle norme vigenti deciderebbe sempre autonomamente perché è l'unico responsabile del rilascio dei permessi di costruire. C'è anche una legge urbanistica che prevede questo che le commissioni edilizie non hanno più motivo di esistere proprio per snellire le procedure attuative. Stiamo vedendo che sono nove mesi non viene convocata e qualche pratica per essere disbrigata deve avere sempre la richiesta di adempimenti da parte del richiedente il permesso stesso di costruire. Per questi motivi riteniamo di proporre a questo Consiglio Comunale l'eliminazione della commissione edilizia. Grazie per l'attenzione.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Qualcun altro chiede la parola? Nessuno ha chiesto la parola. Caro Consigliere Calvanese riteniamo che qualora ci dovessimo accorgere della inutilità o della non operatività di questa commissione, ma sicuramente non è dipeso da questo Amministrazione che non si sia riunita, poi vedremo, possiamo tranquillamente se sarà il caso abolirla successivamente.

Antonio Giuseppe CALVANESE:

Presidente, chiedo scusa allora vorremmo capire i motivi per cui si ritiene, almeno il gruppo di maggioranza, ritiene di mantenere in piedi questa commissione e se poi questo vuole essere un ulteriore, come dire accrescimento... non ho sentito nessuno dei consiglieri, lei deve svolgere anche la funzione di Consigliere o Assessore, lei è il Presidente del Consiglio faccia esprimere delle considerazioni a chi è preposto a ciò, magari i Consiglieri di maggioranza se ritengono di volere

mantenere in piedi e le motivazioni per cui... Io ho espresso le motivazioni per le quali c'è l'inutilità del mantenimento della commissione edilizia.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Ha chiesto la parola il consigliere Bifulco Aniello.

Aniello BIFULCO:

Volevo solo ribadire in effetti quello che ha detto il Presidente. Nel momento in cui si terrà opportuno che questa commissione, visto che per nove mesi, vedevo che lo diceva il Consigliere Saporito, non si sono riuniti si vedrà che non c'è bisogno più di questa commissione verrà messa da parte sicuramente. Fino ad oggi c'è stata, ora faremo le nostre valutazioni e ne parleremo, potremmo metterla anche all'ordine del giorno al prossimo consiglio.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Modificando anche il regolamento di pertinenza.

Antonio SAPORITO:

Forse non si è capito bene quello che si vota in Consiglio Comunale a questo punto dell'ordine del giorno. Nei primi sei mesi dell'approvazione del bilancio per l'esercizio di previsione dell'anno corso si fa la ricognizione delle Commissioni, non è uno sfizio la richiesta del Consigliere Calvanese anche perché non è la prima volta, ma l'Amministrazione comunale viene sollecitata da parte anche della Prefettura di contenere le spese per il funzionamento delle commissioni. Visto che la situazione del Comune per quanto riguarda le spese correnti, questa è una spesa corrente, richiede una attenzione particolare nel contenere il numero delle commissioni all'interno del funzionamento dell'amministrazione. Noi non è che siamo, diciamo, fissati per l'eliminazione di questa commissione uno deve valutare anche il rapporto costo – beneficio, deve avere una considerazione effettiva sulle spese. Io se non erro, e non sbaglio, dal punto di vista finanziario il costo delle commissioni comunali, soltanto quelle consiliari, raggiungono un costo di circa 12 mila euro, solo di commissione e non del funzionamento del Consiglio Comunale. Noi dobbiamo cercare di capire bene quali sono le commissioni che vogliamo far funzionare, quali sono importanti, quali sono dovute per legge. Tenete presente che c'è anche la consulta e le consulte che sono indicate all'interno di questa linea. C'è la consulta anticamorra, c'è la consulta degli anziani, c'è la consulta... La consulta è partecipazione dei cittadini alla partecipazione della cosa pubblica. Per me è molto importante la partecipazione dei cittadini e poiché c'è questa commissione che comunque a detta anche del capo settore, l'ha messo per iscritto, che comunque il rilascio delle concessioni è materia sua che anche se è in disaccordo con la commissione lui si regola e rilascia le concessioni. Non c'è più effettivamente la motivazione per cui questa commissione continua a restare e noi la votiamo. Non è una questione perché poi entro questo se viene votata nell'equilibrio di bilancio deve essere al 30 settembre, alla verifica dell'equilibrio del bilancio, se viene soppressa può essere modificata la cifra che sta in bilancio, l'Amministrazione può fare qualche altra cosa, può fare uno storno di conti, si possono fare cose più importanti, più utili, più necessarie che ritiene l'Amministrazione. Ci stiamo sforzando per dirvi questo per far capire che è una commissione non voluta dal capo settore, è una commissione che non viene convocata da nove mesi, è una commissione che non c'è rapporto costo – benefici, è una commissione che comunque ritarda le procedure, a detto dei tecnici ritarda le procedure per il rilascio delle concessioni. Voi mi dovete spiegare quale motivazione noi dobbiamo continuare a tenerla e prenderla in considerazione. Qualche motivazione che noi non siamo a conoscenza e che voi ritenete che è di fondamentale importanza, io non ho nessuna difficoltà a ritenere, se mi convincente, che questa commissione è utile e produttiva per l'andamento del nostro Comune, io non ho difficoltà a riconoscere ed eventualmente anche a votare. Però dobbiamo essere costruttivi.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Consigliere Saporito proprio per essere costruttivi e ritenendo che una commissione possa essere un modo molto più trasparente di affrontare le cose le volevo solo ricordare un suo intervento quando è stata lei, la sua Amministrazione a votare le commissioni e lei cosa diceva? Vuole che glielo rammento, glielo leggo, lei per non andare troppo per il sottile dichiara che “nessuna delle commissioni è istituita se in non viene effettivamente votata, alle rimostranze eventualmente immagino dell’allora minoranza. Per cui delle due l’una potrei anche io risponderle con le sue stesse parole “nessuna delle commissioni è istituita se non viene effettivamente votata”. Penso di interpretare il messaggio che lei ci lanciava, valuteremo nel momento opportuno visto che come diceva lei queste cose si decidono nella prima seduta del Consiglio che eventualmente dopo una discussione se non verrà effettivamente votata non è istituita. Passerei alla votazione.

Antonio SAPORITO:

Io desidero dire solo una cosa proprio per la chiarezza dei rapporti. Lei ha detto che dopo essere stato votato come Presidente che avrebbe fatto il Presidente del Consiglio Comunale. E’ già la terza volta stasera che non sta facendo il Presidente del Consiglio Comunale sta facendo il Consigliere comunale perché il Presidente del Consiglio Comunale, mi dispiace...

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Io riportavo semplicemente una sua memoria...

Antonio SAPORITO:

No, anche per gli altri casi. Lei deve far rispondere a chi eventualmente è delegato o rappresenta come delega questi argomenti.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Non ho riportato un mio parere ma una memoria storica di ciò che lei affermava.

Antonio SAPORITO:

Sì, ma lo possono leggere anche gli altri. Il problema fondamentale è un altro lei deve effettivamente rappresentare e essere super parte nel Consiglio Comunale.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Non penso di aver...

INTERVENTO:

(Fuori microfono).

Antonio SAPORITO:

Sindaco vogliamo fare polemica?! E non è solo su questo caso, anche altre due volte precedentemente ha espresso l’opinione. Il Presidente è il Presidente del Consiglio Comunale se eventualmente ha qualche incarico specifico ed è delegato a rispondere ad un argomento uno lo sa ed interviene ma non può intervenire in sostituzione ne’ degli assessori ne’ degli consiglieri comunali.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Riportato semplicemente, ribadisco Consigliere Saporito, ciò che è una memoria storica riguardo una sua posizione, non ho espresso nessun parere personale anche se nella mia veste di Presidente del consiglio nulla mi vieta di potere esprimere delle opinioni tranquillamente, senza contravvenire ad un ruolo super parte. Cercherò di tenerne conto. La parola al Consigliere Bifulco Antonio.

Antonio BIFULCO:

Nella nota che lei citava ci stava anche una nota del capo settore a quel tempo chiedeva la commissione edilizia, oggi abbiamo un'altra nota in cui il capo settore non chiede la commissione edilizia perché nel frattempo ci sono tutti i tempi tardivi per le riunioni della commissione in quanto oggi con i 60 giorni trascorsi ci sta il rilascio del permesso a costruire perché si fa la nomina del commissario del procedimento sostitutivo. Dal mio punto di vista sono sprechi che si fanno, oltre tutto per riunione queste commissioni chi va, chi non va, chi non raggiungere il numero legale, è un danno per il paese e per i cittadini. E' opportuno non nominare queste commissioni.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Parisi.

Francesco Angelo PARISI:

Noi per quanto riguarda la commissione edilizia volevamo l'istituzione di tale commissione come organo consultivo su tale settore proprio per quel criterio di cui abbiamo parlato prima e di cui voi in diversi momento avete trattato sulla legittimità degli atti e su quella che può essere un occhio più vigile su alcune situazioni, riteniamo opportuno avere tale commissione istituita. Grazie.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

La parola al Consigliere Saporito per le conclusioni.

Antonio SAPORITO:

Consigliere Parisi io ho già avuto modo di dire. Non è per questione di trasparenza che voi chiedete la commissione edilizia perché è scritto nell'atto del funzionario responsabile che indipendentemente dal parere della commissione il rilascio è responsabilità sua ed anche con il parere facoltativo, non obbligatorio da parte della commissione lui ritiene di rilasciare la concessione. A questo punto io non capisco cosa c'entra la trasparenza? Tenete presente che la materia urbanistica, la materia edilizia privata non c'è più la situazione di responsabilità neanche da parte del Sindaco, Assessore o Consiglio Comunale, è responsabilità specifica del capo settore. Su questo a una richiesta specifica del funzionario mi sembra proprio inopportuno quello che continuiamo a inserire all'interno del over della serie di commissioni che devono essere proposte anche queste. Questo è quello che volevo sottoporre alla vostra attenzione. Se ci sta una motivazione per cui mi convincete che deve essere inserita perché presenta un ruolo... Faccio un esempio. La commissione edilizia non può entrare nello specifico del parere della legittimità o meno del rilascio della concessione. La commissione edilizia dovrebbe funzionare e essere di supporto per stabilire delle regole per esempio nei piani di recupero, nei centri storici il piano colore, qualsiasi altra cosa ma nella situazione in cui noi stiamo non ha mai funzionato in questo modo, sono nove mesi che non viene convocata. Ci sono grosse difficoltà da parte dei tecnici a richieste di rilascio di commissione a ottenerle perché all'interno della commissione, più volte convocata, non si riesce a raggiungere il numero legale. Questa è un'altra cosa ed è un danno che viene fatto al Comune perché chi va, nonostante non si raggiunge e non si riunisce la commissione il gettone di presenza se lo prende lo stesso ed è pari o uguale a quello del Consigliere Comunale. Queste cose voi, soprattutto i giovani che per la prima volta sedete nel Consiglio Comunale, queste cose le dovete sapere.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

La parola al Consigliere Parisi.

Francesco Angelo PARISI:

Noi non stiamo qui sicuramente a convincere la minoranza sull'indirizzo politico che noi vogliamo dare a tale commissione edilizia e ci rammarica sapere che per nove mesi non è stata convocata.

Come in tutte le cose che noi intendiamo fare cercheremo di portarla avanti nel migliore dei modi come supporto al tecnico del settore e in sicuramente operando un'azione di ostracismo nei confronti dell'ingegnere capo, ma sicuramente lo affiancheremo e sicuramente ci riusciremo, se in passato non è stato fatto sicuramente lo faremo.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

La parola al Consigliere Bifulco Antonio per la conclusione.

Antonio BIFULCO:

Credo che il capo settore ha fatto una nota che non voglia la commissione edilizia, in questi nove mesi, caro Consigliere, si sono rilasciati permessi a costruire a scadenza del sessantesimo giorno. Cose che non si sono viste quando c'era una commissione edilizia e voi mi state dicendo che non avete fiducia del capo settore che ha responsabilità o no?

Francesco Angelo PARISI:

Assolutamente no, abbiamo piena fiducia...

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Vi prego di non colloquiare.

Antonio BIFULCO:

E per quale motivo voi volete per forza questa commissione edilizia? Perché dovete manipolarizzare, cosa dovete fare? Fatemi capire. Noi abbiamo fiducia del capo settore...

INTERVENTO:

Le accuse teniamocene per noi.

Antonio BIFULCO:

Il Consigliere Bifulco ha chiesto la parola? Non ci faccia interrompere Presidente.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Consigliere Bifulco ha finito l'intervento?

Antonio BIFULCO:

Sì, ho finito questa commissione non la dobbiamo eleggerla perchè è incongruente...

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Non dobbiamo è un termine che non va usato in Consiglio Comunale. Mi dispiace Consigliere Parisi... Volevo solo per chiarezza leggere... Sì, dopo daremo anche la parola all'Assessore. Voglio leggere la nota del capo settore, ingegnere Alessandro Nappo "in riscontro alla nota di pari oggetto si comunica che alla competenza di questo settore è assegnata la somma commissione edilizia. Ai sensi della vigente legislazione il parere rilasciato da detto organo non è obbligatorio e l'istituzione della stessa commissione è demandata a regolamento edilizio che attualmente la prevede. Tutte le funzioni svolte dalla commissione edilizie possono essere svolte dal servizio urbanistico che comunque anche in presenza della commissione edilizia è tenuto ad adottare i necessari provvedimenti anche in assenza o tardiva parere della stessa commissione". Se l'ultimo rigo che recita "è tenuto ad adottare i necessari provvedimenti anche in assenza o tardivo parere della stessa commissione" sembra capire che al di là lo farebbe comunque per cui non può essere in questo modo... Se funzionasse... Questa è la vostra opinione do la parola all'Assessore Vorro che l'ha richiesta e poi passiamo alla votazione. Prego assessore.

Antonio VORRO – Assessore:

Anche se non entro nel merito politico della cosa perché non è mia pertinenza in materia del Consiglio Comunale. Io penso, come assessore delegato, mi ha anticipato il Presidente del Consiglio, la commissione edilizia in quanto ostacolo al lavoro del capo settore è un discorso in non proponibile perché il capo settore si può esprimere anche in mancanza del parere, la commissione edilizia è da considerare come supporto tecnico al settore, come un supporto, come un aiuto e non come un ostacolo al responsabile. Grazie.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Dichiariamo chiusa la discussione, passiamo alla votazione. Mi sembra di capire che la proposta della maggioranza è quella di mantenere la istituzione di tutte le commissioni. Mi rappresentava da dottoressa che una votazione generale darebbe il non senso preciso di quello che andiamo votare perché prevedendo la vostra posizione da quella commissione, ma non sicuramente alle altre... Consigliere non la sento.

Antonio SAPORITO:

Noi avevamo già pensato come comportarci, noi votavamo a favore di tutte le altre commissioni e sull'altra votavamo contro con dichiarazione di voto uguale per tutti coloro che si vogliono esprimere in questo modo.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Nella dichiarazione di voto?

Antonio SAPORITO:

Questa dichiarazione di voto per i consiglieri che ritengono che possa andare bene e possa essere valida possono riferirsi alla pronuncia della motivazione di voto.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Consigliere direi che la dichiarazione di voto la lasciamo ai capo gruppi e il no alla commissione edilizia agli altri componenti.

Antonio SAPORITO:

No, una sola dichiarazione che può essere sposata da tutti i gli altri Consiglieri comunali, se ritengono.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

La dottoressa mi consigliava di fare una doppia votazione.

Maria SENATORE – Segretario generale:

Si poteva anche fare una votazione per tutte le commissioni non contestate e poi una sola per la commissione edilizia.

INTERVENTO:

Presidente, solo trenta secondi per dare una informativa al Consiglio Comunale più che altro in materia relativamente a questo argomento.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Prego Consigliere Calvanese.

Antonio Giuseppe CALVANESE:

Non so se si è a conoscenza o qualcuno della maggioranza è a conoscenza che già qualche anno fa il Prefetto di Napoli ha avuto modo di inviare una circolare a tutti i Comuni della provincia di Napoli nella quale ha informato che componenti politici sia amministratori che consiglieri non possono far parte a nessun titolo della commissione edilizia. Per cui visto che lei prima ha richiamato questa norma che è nel nostro statuto, nel nostro regolamento, prima di votare la commissione edilizia, a mio modesto parere, si deve anche provvedere a modificare questa norma perché è una circolare del Prefetto di cui la dottoressa Rossella Finaldi dovrebbe essere a conoscenza. Siccome viene detto che viene presieduta dal Sindaco, suo delegato, non lo può essere. Fa parte della commissione l'Assessore all'urbanistica non lo può essere per cui già ci sono delle incongruenze rispetto a una circolare emanata dal Prefetto in relazione a quest'argomento. Non si può confondere l'organo gestionale con l'organo politico, è detto a chiare lettere già da qualche anno. Mi dispiace che prima di arrivare a questo, chi ha proposto di votare di nuovo la commissione edilizia non abbia provveduto a far modificare prima questa norma nel regolamento o nello statuto. Grazie per l'attenzione ho voluto dare solo quest'informativa.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Voglio significare che noi ci apprestiamo ad approvare l'esistenza della Commissione e non il modus operativo che deve essere della commissione che, come lei accennava, va riveduto e potrebbe essere l'occasione della commissione. Prego.

Antonio Giuseppe CALVANESE:

Allora prima era inutile che mi richiamava un regolamento edilizio o uno statuto che prevedeva questo inserimento della commissione se quel testo non ha più motivo di poter esistere. Il Consiglio Comunale era sovrano per cui era più semplice dire questa maggioranza ha deciso di mantenere in piedi la commissione edilizia, voi che ne dicitate a noi non ci interessa. Era più onesto.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Verificheremo attraverso la votazione la volontà. Consigliere Saporito però dobbiamo...

Antonio SAPORITO:

Sarò rapido su questo. L'unica cosa che volevo dire io faccio una proposta quest'argomento può essere pure rinviato al prossimo Consiglio Comunale e nello stesso consiglio comunale viene portata l'adeguamento del regolamento alle norme e alla legge urbanistica. Non ha senso, guardate! Intervento – Noi in questo momento non stiamo discutendo della composizione della commissione né del funzionamento stiamo discutendo se questa commissione deve essere mantenuta o meno, se poi deve essere disciplinata, se poi il regolamento edilizio deve essere modificato lo faremo successivamente ma adesso siamo chiamati solo a decidere se deve ancora esistere o meno.

INTERVENTO:

Dottoressa questo era chiaro, chiedo scusa se intervengo di nuovo, ma io ho voluto far presente che in relazione a quello che era il regolamento non era per quello che si doveva votare obbligatoriamente.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

La parola al Consigliere Bifulco in chiusura e passiamo alla votazione.

Aniello BIFULCO:

Io parlo a nome di tutti in questo caso. Noi rimaniamo inalterata la delibera così a come è fatta, si vota solo per tutte le intere commissioni, compresa quella edilizia, quindi noi votiamo a favore sicuramente anche per la commissione edilizia. Questa è una dichiarazione di maggioranza, spero

che poi... E' anche giusto forse quello che si dice però se andiamo avanti non è il caso, ormai siamo convinti.

Antonio Giuseppe CALVANESE:

Presidente un chiarimento rispetto alla proposta della dottoressa...

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Votiamo con dichiarazione di voto non viene sdoppiata. Passiamo alla votazione, votare a favore di tutte le commissioni così come enunciato nello schema di proposta di deliberazione, se volete la leggo o la do per letta. Passiamo alla votazione per la conferma delle commissioni così come nello schema di proposta.

Si procede all'appello nominale per la votazione

Vincenzo VASTOLA – Sindaco:

(Fuori microfono)

Annunziata PANTALEONE:

Favorevole alle altre commissioni e sfavorevole alla commissione edilizia.

Aniello BIFULCO:

Sì.

Antonio BIFULCO:

Sfavorevole alla commissione edilizia e tutte le altre sì.

Giovanni BOCCIA:

Sì.

Antonio Giuseppe CALVANESE:

Favorevole alle altre commissioni e contrario alla istituzione della commissione edilizia.

Raffaele CARBONE:

Sì.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Il Consigliere Luigi D'Avino è assente.

Giovanni DE ROSA:

Favorevole alle altre commissioni e sfavorevole alla commissione edilizia.

Alfonso FEDERICO:

Sì.

Gaetano LANGELLA:

Sì.

Giuseppe MARRA:

Favorevole a tutte le commissioni e mi astengo a quella edilizia.

Dionigi MIRANDA:

Sì.

Gianfranco MIRANDA:

Sì.

Francesco NAPPO:

Sì.

Francesco Angelo PARISI:

Sì.

Carmelo ROSA:

Sì.

Giuseppe SALVATI:

Favorevole a tutti tranne quella edilizia.

Antonio SAPORITO:

Favorevole a tutte le commissioni tranne quella edilizia.

Antonio VASTOLA:

(Fuori microfono).

Giuseppe ZAMBOLI:

Mi astengo per quella edilizia e sono favorevole alle altre.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

L'esito della votazione sulla conferma delle commissioni è il seguente: 12 voti favorevoli per tutte le commissioni, 6 voti favorevoli a tutte le commissioni tranne alla commissione edilizia, due voti favorevoli per tutte le commissioni ed astenuti sulla commissione edilizia. Il Consiglio approva.

Punto n. 10 all'o.d.g.: "Legge 10/04/1951 n. 287 e s.m. ed i. Commissione Comunale per la revisione biennale degli elenchi dei Giudici popolari di Corte di Assise e Corte di Assise d'Appello – biennio 2007/2009".

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Ci sono interventi prima di istituire il seggio per la votazione? Non ci sono interventi. Nel frattempo designo solo il seggio. Premesso che entro il prossimo mese di agosto occorre procedere alla revisione degli elenchi dei giudici popolare sia di Corte di Assise che di Corte di Assise d'Appello da parte di una apposita commissione formata dal Sindaco o suo delegato e a da due Consiglieri Comunali così previsto dall'articolo 13 della legge 51 n. 287, entro il 30 agosto la commissione deve provvedere alla formazione degli elenchi accertando il possesso dei requisiti prescritti per coloro che hanno presentato domanda e iscrivendo d'ufficio coloro che ancorché in possesso di requisiti non abbiano fatto domanda. Considerato che occorre procedere ad apposita votazione mediante schede segrete previa costituzione del seggio composto da tre scrutatori di cui due designati tra i Consiglieri di maggioranza ed uno tra quelli di minoranza si propone di deliberare, eleggere i sottoscritti Consiglieri comunali quali componenti della commissione per la revisione degli elenchi dei giudici popolare della Corte di Assise e di Corte di Appello per il biennio 2005-2006. Passeremo alla votazione di un Consigliere tra le file della maggioranza e un Consigliere tra le file della minoranza. Se la votazione la espletiamo come per l'altra commissione, la maggioranza esprime il suo nominativo, la minoranza il suo. Chiamo a formare il seggio i consiglieri: Federico, Carbone, e il caro amico Bifulco (per istituire il seggio sei il più giovane). Il seggio è istituito.

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto.

Carmelo ROSA - Presidente del Consiglio:

Prego i Consiglieri di prendere posto, un po' di pazienza e abbiamo finito. Dichiaro chiusa la votazione, passiamo alla verifica dei voti. 20 voti validi. 12 voti il Consigliere Federico Alfonso, 8 voti il Consigliere Zampoli Giuseppe. Questo Consiglio elegge nella commissione in proposta di deliberazione i Consiglieri Federico Alfonso e Zamboli Giuseppe. Si distruggono le schede. Avendo questo consiglio esauriti tutti i punti all'ordine del giorno e ringrazio tutti i Consiglieri alle ore 02.10 dichiaro chiusa la seduta di Consiglio Comunale. Grazie.